



LA CAMPANA DI OMBRIANO

Anno 64 - *Marzo* 2018 - *N. 1*



*Buona
Pasqua*



NOTIZIE PER LA COMUNITÀ

SANTE MESSE

- Sabato pre-festiva ore 18
- Domenica e feste ore 8.30 - 10.00 - 11.15 - 18.00
- Giorni feriali ore 8 - 18
- Vespro domenica ore 17.15

CONFESSIONI

- Sabato ore 16.30 - 17.45
- Sempre a richiesta
- Prima e dopo le celebrazioni
- N.B. non si confessa durante le Sante Messe festive

BATTESIMI

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato la prima domenica di ogni mese alle ore 16. N.B. è necessario annunciarsi al parroco con un mese di anticipo per la preparazione.

MATRIMONI

È necessario annunciarsi al parroco almeno due mesi in anticipo, prima di fissare la data, l'ora e il pranzo eventuale in modo da concordare la dovuta preparazione e la celebrazione del Sacramento (si faccia il possibile per non celebrare in domenica!). È richiesta la partecipazione al corso pre-matrimoniale organizzato a Crema, ogni mese, da ottobre a giugno.

1° VENERDÌ DI OGNI MESE

Ore 7.30: Rosario vocazionale

Ore 17 - 18: Adorazione - S. Messa

N.B. il primo venerdì del mese è fissato come giornata della carità. Le offerte raccolte sono destinate agli interventi caritativi in parrocchia.

PER GLI AMMALATI

È sempre utile la notizia di quanti sono ricoverati in ospedale. Chi desidera ricevere la Comunione con i Ministri Straordinari dell'Eucarestia, ne faccia richiesta ai sacerdoti.

TELEFONI UTILI

Parroco - don Mario Botti

0373 30083

Scuola Materna (Asilo)

0373 30021

Cappellano - don Gabriele Frassi

328 8820235

Segreteria Oratorio

0373 230301

In questo numero ...

☞ Mattino di Pasqua	pag. 7
☞ Da ricordare	pag. 8
☞ Memoria di Maria	pag. 10
☞ Marcia della Pace e Veglia	pag. 12
☞ La parola "razza"	pag. 13
☞ Al nostro president!	pag. 14
☞ Caterina da Siena	pag. 19
☞ Consiglio Pastorale	pag. 22
☞ La passione e il lavoro quotidiano	pag. 27
☞ Da Rebibbia alla Bibbia	pag. 28
☞ Il garbo del vincitore	pag. 30
☞ Bilancio Parrocchiale	pag. 32
☞ Settimana dell'educazione	pag. 36
☞ Bilancio Oratorio	pag. 38
☞ Archivio parrocchiale	pag. 45

Piccola anima tu non sei per niente piccola... ma se tu vai via, porti i miei sogni con te

Gli angeli vegliano su di noi

In questo numero della Campana cedo volentieri il "fondino" alla testimonianza dei genitori del piccolo Francesco al quale abbiamo dato il saluto cristiano nella celebrazione di lunedì 5 marzo. Quando la nostra comunità parrocchiale vive momenti particolari di gioia o di dolore, di fatica o di speranza, non può che interrogarsi su come Dio stia accompagnando il nostro cammino per condurci alla Terra Promessa.

"C'era una volta un piccolo bimbo dai grandi poteri... Il potere della forza, dell'empatia e il più importante... dell'amore. E si sa, da grandi poteri derivano grandi responsabilità. Il piccolo super eroe, combatteva ogni battaglia che gli si presentava davanti con serenità, pazienza e aveva la straordinaria capacità di dare, lui, forza ai suoi fragili genitori che lo supportavano con estremo amore. Ah, quante battaglie... Quando sembrava arrivasse la pace subito gli si presentava un nuovo nemico (malattia) da sconfiggere... e lui sempre lì... In prima linea con il suo sguardo magnetico e il suo sorriso contagioso. Poi si uniscono 2 nemici perché il super eroe era troppo forte... e...



eccoci qua in questa chiesa. Il super eroe può sembrare sconfitto ma, non lo è affatto! Basta ascoltarsi dentro, guardarsi intorno... Ricordare ... Il suo compito di grande responsabilità lo ha compiuto magnificamente. In pochissimo tempo, tramite le sue battaglie è riuscito a donare, stimolare, suscitare, spostare puro amore! Quell'amore che lascia il segno e che cambia inevitabilmente ognuno di noi. Tutti uniti con il super eroe! Il suo nome? FRANCESCO! "

Abbiamo voluto iniziare così, come piace a Francesco... Lui adora le fiabe e io l'ho affissato ogni giorno con Cappuccetto Rosso, Biancaneve, Cenerentola, Mamma capra e i suoi 7 capretti, i 3 porcellini... Tutte le fiabe hanno il loro protagonista buono che deve affrontare un nemico... I capretti il lupo, Biancaneve la regina cattiva, Cenerentola la matrigna... Ma poi, come finiscono? Tutte con "e vissero felici e contenti!" Anche per la fiaba di Francesco c'è il lieto fine. Qualcuno si domanderà ma dove? Lui non c'è più... Perché Dio ha permesso questo? Perché ci ha dato Francesco per togliercelo così presto? Perché la malattia ad un bimbo così piccolo e innocente? Perché Dio ci mette alla prova in questo modo? Noi queste domande le abbiamo urlate a Dio la notte che il



*Ultima foto scattata.
Francesco non vedeva il suo papà
da due giorni e appena l'ha rivisto
ha fatto questo mega sorriso...*

nostro Francesco ha lasciato questa terra ... eravamo distrutti, arrabbiati con Dio perché avevamo pregato così tanto, con fede ed eravamo convinti che ci sarebbe stato concesso un miracolo e invece eravamo lì a stringere la manina del nostro bimbo che non aveva più battiti. Come faremo adesso? La fede ci dava ancora la forza di vivere... di affrontare tutto... Ma come faremo senza?... Tutte queste domande le urlavamo nelle nostre menti fissando l'immagine della Madonna con in braccio il piccolo Gesù... Solo lui poteva sentirci. Ci si avvicina don Luigi, il cappellano dell'ospedale e ci chiede di uscire con lui... Lo seguiamo, senza dirgli nulla inizia a parlare e le sue parole sono risposte ... Le risposte alle nostre domande. È indiscutibile, Dio ci ha sentiti e ci stava parlando per mezzo di questo prete. Le risposte?

PER ESISTERE SI DEVE NASCERE E PER DONARE SI DEVE VIVERE! Se Francesco non fosse nato non sarebbe esistito e se non avesse percorso questo cammino di vita non avrebbe fatto ciò che ha fatto. Nelle tribolazioni pensiamo sia Dio, che tramite le sofferenze mette alla prova noi e la nostra fede ma non è così ... nella sofferenza siamo noi che mettiamo alla prova lui ... Si perché nel momento di dolore noi chiediamo aiuto a lui... In quel momento mettiamo alla prova la sua esistenza, la sua onnipotenza... è come se gli stessi dicendo: "se è vero che esisti... Aiutami!" E la nostra prova Dio l'ha superata a pieni voti! La perdita di un figlio è un dolore immenso. Non

sarà facile, verranno altri momenti bui, piangeremo ancora, ma noi oggi ci sentiamo sereni... Abbiamo permesso a Dio, con estrema umiltà di aiutarci e lui ha sostituito le nostre lacrime in sorrisi... e lo farà ancora... Perché pensando a Francesco... guardando le sue foto è inevitabile che ci spunti un sorriso di amore puro. Sereni nella convinzione che il nostro super eroe sta bene! Ora, starà correndo tra prati in fiore e alberi.. Insieme ad altri bimbi e Gesù è lì con loro e sorridendo li chiama tutti a sé.

Un ultimo aneddoto:

Qualche giorno prima che il mio “gigiolo” raggiungesse il cielo lo avevo sognato che dormiva e un certo punto apriva gli occhi...i suoi occhioni meravigliosi e sentivo voci che mi dicevano che stava bene e che il 02 marzo saremmo ripartiti da Roma (dall’Ospedale Bambin Gesù). Ci crederete o meno ma noi siamo partiti proprio il 02 di marzo da Roma per tornare a casa... Francesco ora ha fisicamente gli occhi chiusi... ma non è ciò che sembra... Non guardiamo solo con gli occhi fisici ma con la fede nei nostri cuori... I suoi occhietti sono chiusi, ma restano spalancati sull’eternità! Aver sognato i suoi occhi aprirsi ha un significato... La resurrezione. Lui vive ancora... Solo che in un altro mondo e ogni tanto gli sarà permesso di venirci a far visita attraverso i sogni e farci sentire che esiste! E allora grazie Gigiolo nostro... Grazie per essere nostro figlio, grazie di aver insegnato e trasmesso a noi e a tante persone, l’amore, la voglia di vivere, di stare uniti, di lottare di pregare, di aver fede! Hai fatto più tu in soli pochi 5 mesi che tanti in una vita intera e dobbiamo prenderne esempio! Il papà, la mamma e la tua sorellina sono orgogliosi di essere la tua famiglia! Ti amiamo immensamente gigiolo nostro continua a darci forza!

OMELIA AL FUNERALE DI FRANCESCO SEVERINO

L’ora che stiamo vivendo in questo momento è certamente un’ora di grande dolore. Siamo sotto la Croce. La croce fa sentire la sua pesantezza e lascia aperti tanti perché, molte domande, soprattutto sul significato del dolore di un innocente. Ma il vangelo ci ricorda che sotto la croce c’è il trionfo dell’amore. Infatti Gesù sulla croce ci ama fino alla fine, il discepolo sotto la croce non è orfano, ma trova una madre nella Vergine Maria.

Tre parole:

1) La prima parola ai genitori di Francesco. Un numero incalcolabile di persone vi ha accompagnato in questi mesi con l’affetto e tanta preghiera. Non siete mai stati soli, anche se certamente solo voi sapete quanto avete sofferto - sperato - amato - pianto e creduto. Vi ringrazio, anche a nome della nostra comunità parrocchiale per la vostra testimonianza, per l’amore con il quale avete accolto da subito Francesco, anche quando vi avevano prognosticato che avrebbe potuto avere qualche malformazione, e per la dedizione caparbia con la quale l’avete abbracciato fino alla fine, sfidando ogni viaggio,

facendo tutto il possibile per trovare una soluzione. Ma vi ringrazio soprattutto per la testimonianza di fede che vi ha fatto dire, quando ormai era chiaro che lui era troppo stanco di combattere, vi ha fatto dire: "Francesco, ora va' vola in alto. E sarai felice per sempre".

2) La seconda parola a tutti voi che siete qui presenti, così raccolti e partecipi, e in particolare alla nostra comunità parrocchiale di Ombriano. Ogni chiesa, ogni parrocchia è affidata da Dio alla particolare protezione di un Angelo. Noi sappiamo che da oggi la nostra comunità parrocchiale potrà chiedere anche a Francesco, angelo tra gli angeli, di vegliare su di noi, di illuminare le nostre scelte perché profumino di Vangelo, di custodire i nostri passi perché percorrano i sentieri della pace e di governare i nostri cuori così che stiano lontani dal male e siano abitati dall'amore per Dio e per i fratelli. E di amore per i più piccoli e deboli.



Che non succeda che nella nostra comunità la vita dei nascituri non venga accolta o che un piccolo non sia rispettato e difeso e fatto crescere con grande affetto. Perché i piccoli sono il grande tesoro che Dio ci consegna. Quanto vale una vita umana, ogni vita umana anche la più piccola e indifesa! Perché con un bacio Dio le ha trasmesso il suo respiro eterno.

3) Infine una parola a te, Francesco. La malattia ti ha assalito, ma non ha mai potuto spegnere il tuo sorriso. La stanchezza ha indebolito il tuo piccolo corpicino, ma non ha spento la forza con la quale ti aggrappavi alla vita. I tuoi occhietti anche quando erano velati di lacrime sono sempre stati illuminati da tanta luce. Sei nel numero dei "piccoli" descritti dal Vangelo. Un piccolo che è forte, un umile reso potente. Per nove mesi sei stato nascosto nel grembo della tua mamma e fra poco ti consegneremo nel grembo della madre terra. Ma come dal grembo della mamma sei uscito alla vita, così dal grembo della terra uscirai per una vita nuova, per una festa senza fine, trovandoti nell'abbraccio di Dio Padre e di Gesù e della Madonna Assunta al cielo, nostra patrona, che oggi ti tiene stretto al suo seno. Continua a giocare per i prati del cielo, ma non dimenticarti di noi. La preghiera che stiamo facendo e questa messa che stiamo celebrando sono la nostra carezza per te, l'ultimo nostro bacio, in attesa di rivederci per cantare insieme il canto degli Angeli e per ripetere: Lodiamo il Signore perché è buono, eterna è la sua misericordia.

Mattino di Pasqua *di David Maria Turoldo*

Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.
Andrò in giro per le strade,
zufolando così
finché gli uomini dicano: "È pazzo!".
E mi fermerò soprattutto con i bambini
a giocare in periferia.
E poi lascerò, lascerò un fiore
ad ogni finestra dei poveri.
E saluterò chiunque incontrerò per via,
inchinandomi fino a terra ...
E poi suonerò con le mani
le campane della torre,
a più riprese finché non sarò esausto.
E, a chiunque venga, anche al ricco,
dirò: "Siedi pure alla mia mensa!".
Anche il ricco è un pover'uomo ...
E a tutti dirò: "Avete visto il Signore?".
Ma lo dirò in silenzio, con un sorriso.

Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.
Tutto è Suo dono,
eccetto il nostro peccato.
Ecco: gli darò un'icona,
dove Lui bambino
guarda gli occhi di Sua madre:
così dimenticherà ogni cosa.
Gli raccoglierò dal prato
una goccia di rugiada:
è già primavera, ancora primavera,
una cosa insperata, non meritata:
una cosa che non ha parole.
E poi gli chiederò d'indovinare
se sia una lacrima,
o una perla di sole,
o una goccia di rugiada.

E dirò alla gente:
"Avete visto il Signore?".
Ma lo dirò in silenzio,
e solo con un sorriso.
Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.
Non credo più nemmeno alle mie lacrime.
E queste gioie son tutte povere.
Metterò un fiore rosso sul balcone.
E canterò una canzone tutta per Lui solo.
Andrò nel bosco questa notte,
e abbraccerò gli alberi.
E starò in ascolto dell'usignolo,
dell'usignolo che canta solo
da mezzanotte all'alba.
E poi andrò a lavarmi nel fiume,
come fanno i poveri.
E all'alba passerò sulle porte
di tutti i miei fratelli
e dirò a ogni casa: "Pace!"

E poi cospargerei la terra di acqua benedetta
in direzione dei quattro punti dell'universo.
Poi ... non lascerò mai morire
la lampada dell'altare.
E ogni domenica mi vestirò di bianco!

Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.
E non piangerò più,
non piangerò più inutilmente.
Dirò solo: "Avete visto il Signore?".
Ma lo dirò in silenzio,
e solo con un sorriso.
Poi non dirò più niente

**Un sincero augurio da parte dei vostri sacerdoti
don Mario e don Gabriele
e del seminarista Alessandro**





DA MERCOLEDÌ 21 A SABATO 24 MARZO

SETTIMANA DI RIPRESA DELLE MISSIONI PARROCCHIALI

Presente un frate Cappuccino dei Sabbioni.

Ogni giorno dalle ore 9.00 alle 11.00 e dalle ore 17.00 alle 18.00 possibilità della Confessione sacramentale.

Da martedì a giovedì: GIORNATE DI ADORAZIONE EUCARISTICA

Mercoledì 21 marzo ore 21.00/22.00

Adorazione eucaristica e possibilità della Confessione Sacramentale.

Sabato 24 marzo

ore 10.00 Confessioni per i ragazzi delle elementari e di 1^a media

ore 15.00 Prima Confessione per bambini di 3^a elementare e i loro genitori

Sabato 24 marzo

Ore 21.00:

Veglia delle Palme in Cattedrale
e professione di Fede dei 19enni

Domenica 25 marzo

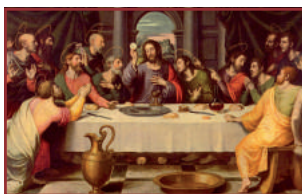
LE PALME

Ore 9.50 nel cortile dell'oratorio,
benedizione degli ulivi.
Processione alla chiesa - S. Messa



TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO - 29 marzo



Ore 8.00: Lodi e letture bibliche.

Ore 20.30: S. Messa

“Nella Cena del Signore” con lavanda dei piedi.

Seguirà l'adorazione guidata e personale per tutta la notte.

Raccolta della Carità frutto del cammino quaresimale.

VENERDÌ SANTO - 30 marzo



Magro e digiuno - Ore 8.00: lodi e letture bibliche.

Ore 15.00: **Celebrazione della morte del Signore**

Ore 20.30: Via Crucis - Processione con partecipazione di Banda e Corale.

Le vie interessate: via Chiesa, via Ferrario, via Cerioli e rientro in chiesa.

SABATO SANTO - 31 marzo



Giorno di silenzio, di adorazione della Croce.

Ore 8.00: Lodi e letture bibliche.

N.B. La benedizione delle uova pasquali, in chiesa dalle ore 8.30 alle 9.30 e dalle 15.00 alle 16.00

Confessioni dalla ore 15.30 alle ore 18.

Sabato 31 marzo - ore 22.00

VEGLIA PASQUALE E MESSA DI RISURREZIONE



Domenica 1 aprile

Pasqua di Risurrezione

S. Messe con orario festivo

Ore 17.00: Vespro solenne - Benedizione

Lunedì 2 aprile S. Messe solo al mattino con orario festivo



MEMORIA DI MARIA MADRE DELLA CHIESA

Per decisione di Papa Francesco viene introdotta nella Liturgia la memoria di Maria Madre della Chiesa.

Sarà celebrata il lunedì successivo alla festa di Pentecoste, nel 2018 sarà il 21 maggio.

La gioiosa venerazione riservata alla Madre di Dio dalla Chiesa contemporanea, alla luce della riflessione sul mistero di Cristo e sulla sua propria natura, non poteva dimenticare quella figura di Donna (cf. Gal 4, 4), la Vergine Maria, che è Madre di Cristo e insieme Madre della Chiesa. Ciò era già in qualche modo presente nel sentire ecclesiale a partire dalle parole premonitrici di sant'Agostino e di san Leone Magno.

Il primo, infatti, dice che Maria è madre delle membra di Cristo, perché ha cooperato con la sua carità alla rinascita dei fedeli nella Chiesa; l'altro poi, quando dice che la nascita del Capo è anche la nascita del Corpo, indica che Maria è al contempo madre di Cristo, Figlio di Dio, e madre delle membra del suo corpo mistico, cioè della Chiesa. Queste considerazioni derivano dalla divina maternità di Maria e dalla sua intima unione all'opera del Redentore, culminata nell'ora della croce.

La Madre infatti, che stava presso la croce (cf. Gv 19, 25), accettò il testamento di amore del Figlio suo ed accolse tut-

ti gli uomini, impersonati dal discepolo amato, come figli da rigenerare alla vita divina, divenendo amorosa nutrice della Chiesa che Cristo in croce, emettendo lo Spirito, ha generato. A sua volta, nel discepolo amato, Cristo elesse tutti i discepoli come vicari del suo amore verso la Madre, affidandola loro affinché con affetto filiale la accogliessero.

Premurosa guida della Chiesa nascente, Maria iniziò pertanto la propria missione materna già nel cenacolo, pregando con gli Apostoli in attesa della venuta dello Spirito Santo (cf. At 1, 14). In questo sentire, nel corso dei secoli, la pietà cristiana ha onorato Maria con i titoli, in qualche modo equivalenti, di Madre dei discepoli, dei fedeli, dei credenti, di tutti coloro che rinascono in Cristo e anche di "Madre della Chiesa", come appare in testi di autori spirituali e pure del magistero di Benedetto XIV e Leone XIII.

Da ciò chiaramente risulta su quale fondamento il beato papa Paolo VI, il 21 novembre 1964, a conclusione della terza Sessione del Concilio Vaticano II, dichiarò la beata Vergine Maria «Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, tanto dei fedeli quanto dei Pastori, che la chiamano Madre amatissima», e stabilì che «l'intero popolo cristiano rendesse sempre più onore alla Madre di Dio con questo soavissimo nome».



La Sede Apostolica pertanto, in occasione dell'Anno Santo della Riconciliazione (1975), propose una messa votiva in onore della beata Maria Madre della Chiesa, successivamente inserita nel Messale Romano; diede anche facoltà di aggiungere l'invocazione di questo titolo nelle Litanie Lauretane (1980) e pubblicò altri formulari nella raccolta di messe della beata Vergine Maria (1986); ad alcune nazioni, diocesi e famiglie religiose che ne facevano richiesta, concesse di aggiungere questa celebrazione nel loro Calendario particolare.

Il Sommo Pontefice Francesco, considerando attentamente quanto la

promozione di questa devozione possa favorire la crescita del senso materno della Chiesa nei Pastori, nei religiosi e nei fedeli, come anche della genuina pietà mariana, ha stabilito che la memoria della beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, sia iscritta nel Calendario Romano nel Lunedì dopo Pentecoste e celebrata ogni anno.

Questa celebrazione ci aiuterà a ricordare che la vita cristiana, per crescere, deve essere ancorata al mistero della Croce, all'oblazione di Cristo nel convito eucaristico, alla Vergine offerente, Madre del Redentore e dei redenti.

*Congregazione per il Culto Divino
e la Disciplina dei Sacramenti*



MARCIA DELLA PACE E VEGLIA

Venerdì 26 febbraio, nell'ambito della giornata di preghiera e di digiuno per la pace lanciata da Papa Francesco, si è tenuta una marcia di preghiera partendo da largo Falcone Borsellino in Crema, transitando per l'oratorio dei Sabbioni fino alla nostra chiesa parrocchiale.

La marcia, guidata dal nostro vescovo Daniele, si è conclusa con la veglia accompagnata dal coro multietnico. Dopo i ringraziamenti, il Vescovo ha ricordato l'invito di papa Francesco di pregare per la pace e come tutti ci sentiamo impegnati e partecipi di questo desiderio di pace.

La veglia è proseguita con l'alternanza di canti africani, letture della Parola di Dio e la testimonianza del congolese Jacques Kabong. La conclusione con la preghiera del predicatore Samuel Matondo

per chiedere al Dio della Gloria la pace per l'Africa e l'invocazione finale alla Madonna Regina della pace.



L

A PAROLA "RAZZA" È TORNATA A FARSI SENTIRE

La parola razza, che recentemente è tornata alla ribalta, nasconde nel suo interno un grosso equivoco se riferita alla "razza umana".

La dizione scientificamente corretta è la "specie umana" che deriva da un gruppo africano vissuto 200.000 anni fa. Il colore nero della pelle proviene da una difesa della pelle contro la forza del sole. Una semplice questione di melatonina.

La scoperta del DNA ha chiarito molte cose. Se esistessero le razze umane, ci sarebbe un DNA degli ebrei, del popolo zingaro, dei cosiddetti Ariani bianchi e uno dei neri africani. Invece non è così! **Tutti gli esseri umani sono dotati dello stesso tipo di DNA.** Non

esistono "razze" in senso biologico. Esistono differenze storiche, geografiche, culturali, economiche, religiose.

Uno studio, condotto dagli scienziati del museo di storia naturale e dello University College di Londra, sul DNA di uno scheletro appartenuto ad un uomo vissuto circa 10.000 anni fa e rinvenuto nella regione inglese del Somerset (sud ovest di Londra) ha portato a risultati a dir poco sorprendenti. I primi inglesi erano neri! Avevano pelle scura, occhi azzurri, capelli ricci. Si ritiene che la pelle bianca sia stata sviluppata solo successivamente in seguito al passaggio dalla caccia all'agricoltura con il cambio della dieta.

ELLE



A

L NOSTRO PRESIDENT!

Tanto atteso, tanto preparato e finalmente è arrivato il grande concerto con il quale il Corpo Bandistico di Ombriano inizia le celebrazioni per i propri 170 anni.

Un concerto nel quale il Corpo Bandistico ha dato il massimo, sotto la sapiente e matura direzione di Eva Patriani, che ha saputo mettere in luce tutte le potenzialità degli strumenti che aveva a disposizione anche nell'esecuzione di un repertorio prettamente classico ed operistico. Ottima anche l'intesa che ha saputo attuare con Patrizia Bernelich, la direttrice del Coro Ponchielli Vertova,

che ha partecipato alla serata dando sicuramente un contributo fondamentale per la riuscita della stessa.

Il pubblico è stato inizialmente coinvolto con l'Overture rossiniana dell'Italiana in Algeri, commosso dalle bellissime pagine della Traviata di Verdi, affascinato dalle melodie dolcissime del Mosè di Rossini, conquistato dall'eroicità della Sinfonia della Norma di Bellini, accarezzato dal melanconico canto degli esuli ebrei in Babilonia nel meraviglioso Nabucco ancora di Verdi, letteralmente travolto dal gran finale dell'atto secondo di Aida con la



La banda di Ombriano al teatro Ponchielli di Cremona



*Antonio Zaninelli
con il direttore Eva Partini*

famosa Marcia trionfale, magistralmente eseguita: stupendi gli squilli delle trombe che rispondevano all'orchestra dal palchetto reale del Ponchielli e che creavano un effetto stereofonico. Il pubblico che ha letteralmente gremito il Ponchielli, ha applaudito entusiasta richiedendo due bis e decretando così il successo della serata.

Molte le autorità invitate e presenti per questo evento eccezionale. Hanno ricevuto una targa quale ricordo della serata il Presidente della Camera di Commercio di Cremona Gian Domenico Auricchio, il Sindaco di Crema Stefania Bonaldi, l'Assessore Manfredini in rappresentanza del sindaco di Cremona e Alessandro Zaninelli che ha ritirato la targa in nome del padre Antonio Zaninelli, Presidente della Banda di Ombriano, recentemente scomparso.

Il teatro era gremito in ogni suo ordine, tanti i cremaschi che usufruendo dei pullman messi a disposizione dagli organizzatori del Corpo bandistico

hanno potuto partecipare alla serata. C'era solo un posto vuoto là in platea, il posto che per diritto aspettava a colui che di questa serata era stato l'artefice, il Presidente del Corpo Bandistico G. Verdi, Antonio Zaninelli. Con questa serata voleva coronare un sogno a lungo accarezzato, quello di vedere la sua Banda suonare in un grande Teatro d'Opera. Aveva smosso mari e monti per ottenere la disponibilità del Teatro Ponchielli, in questo era stato volentieri supportato dalla Camera di Commercio cremonese nella persona del Dottor Auricchio. Aveva voluto a tutti i costi che la serata fosse gratuita come sempre lo erano i concerti della sua Banda, aveva voluto che fosse un concerto straordinario con un programma di grande prestigio e così è stato.

Il suo posto era vuoto perché il nostro President era con noi, in mezzo a noi con la sua passione ed il suo entusiasmo di sempre, in questo siamo e sempre dobbiamo essere i suoi eredi:

portare a tutti la buona musica e dare sempre a tutti la possibilità di ascoltarla. La musica è un dono che l'umanità ha ricevuto e che coloro che ne hanno il talento devono a loro volta donare a tutti, perché la musica è gioia, la musica è bellezza, la musica è passione per la vita!

170 ANNI DI MUSICA: una lunga storia...

Le origini del Corpo Bandistico Giuseppe Verdi di Ombriano – Crema sembrano risalire all'inizio del XIX secolo. Infatti nell'aprile del 1816 le cronache del tempo raccontano che quando i nobili cremaschi incontrarono ad Ombriano l'Imperatore d'Austria Francesco I, giunto in visita a Crema per eleggerla al rango di Città Regia, il corteo imperiale venne accompagnato dalla Banda del

paese, costituita da suonatori di tamburi, piatti, tromboni e grancasse.

Notizie più complete e circostanziate sono relative alla primavera del 1848: in quest'occasione viene infatti riportato che la Banda di Ombriano apriva il corteo che precedeva l'arrivo per una visita a Crema del Re Carlo Alberto di Savoia. Alla luce di queste fonti documentate, il Corpo Bandistico di Ombriano riconosce in questa data l'anno della propria fondazione.

Ci piace credere al racconto secondo il quale alcuni suonatori della banda passando per quel di Busseto, davanti alla residenza del grande compositore, senza rendersene conto, suonassero delle sue melodie. Verdi sentendoli uscì ed andò loro incontro complimentandosi. Questo sarebbe il motivo per cui la Banda



Immagine storica della banda con il Presidente Sabbia

assunse il nome di Giuseppe Verdi. Siamo affezionati a questo racconto anche perché non è improbabile che Verdi apprezzasse i suonatori di strada e i suonatori delle bande, gli ricordavano sicuramente la sua infanzia e la sua giovinezza. Il piccolo Peppino, figlio di un oste delle Roncole, aveva sentito le sue prime note da musicisti di strada che appunto entravano nell'osteria del padre e bevendo un bicchiere di vino si mettevano a suonare. Al bambinetto piaceva la musica, tanto che convinse il padre a prendere, non senza un certo sacrificio economico, una "spinetta" (oggi esposta al Museo teatrale della Scala di Milano) sulla quale cominciò a studiare musica. Una volta cresciuto fu proprio la Banda di Busseto guidata da quell' Antonio Barezzi, che tanto aiuterà Verdi nei suoi studi musicali, ad

eseguire in pubblico le sue prime composizioni. Quante volte, diventato ormai celebre e famoso, avrà sentito le bande di paese o cittadine suonare le sinfonie o le arie celebri delle sue opere, quante volte avrà sentito fischiare e canticchiare da contadini, muratori, lavandaie le sue melodie: chi non poteva permettersi di andare a teatro ascoltava la sua musica per le strade e questa è sempre stata la missione delle Bande, portare la musica, anche la grande musica, a tutti!

E la Banda di Ombriano questa missione la compie da 170 anni.

Nel 1952 in onore dell'allora Presidente Dott. Prospero Sabbia, Capitano degli Alpini, il Corpo bandistico acquisisce anche il titolo di Banda Alpina. Da tale data la Banda ha accompagnato gli Alpini in tutte le principali manifesta-



Immagine storica della banda con il maestro Benzi (bigiola per gli ombrianesi)

zioni nazionali ed internazionali. Due avvenimenti sono da segnalare per la loro particolare importanza: il 17 marzo del 1968, all'Adunata Nazionale degli Alpini tenutasi a Roma, il Corpo Bandistico di Ombriano – Crema ha prestato Servizio d'Onore al Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat; nel 1986 ha presenziato all'inaugurazione del Cippo della Memoria di tutti gli alpini caduti a Musingen, nei pressi di Stoccarda.

Un continuo impegno ed un costante miglioramento qualitativo hanno permesso al Corpo bandistico di aggiudicarsi il 2° posto al Concorso Nazionale per Bande "Città di Càscina" nell'anno 2002 ed il 1° posto al Concorso "Trofeo Bernardini" di Venturina nell'anno 2003.

Figure fondamentali nella storia più recente del Corpo Bandistico sono Antonio Zaninelli, presidente dall'anno 1999, che ha saputo in questo lungo periodo di presidenza dare nuovi impulsi e nuova immagine alla Banda, che sempre rispettoso delle scelte musicali operate dai suoi direttori, ha tuttavia chiesto il massimo ma anche dato il massimo alla sua banda, tanto da portarla come in quest'occasione del 170° anniversario in un teatro prestigioso quale il Ponchielli di Cremona. Il Maestro Jader Bignamini, direttore dal 1996 al 2010, diplomato in clarinetto con il massimo dei voti al Conservatorio di Piacenza, poi Direttore Associato dell'Orchestra Sinfonica G. Verdi di Milano e attualmente Direttore d'Orchestra di prestigio internazionale,

di recente ha diretto anche al Metropolitan di New York. Dal 2010 la direzione è passata ai Maestri Eva Patrini e Roberta Patrini, laureate a pieni voti in clarinetto presso il Conservatorio di Piacenza, che hanno saputo con professionalità mantenere elevato il profilo musicale della banda e dei suoi musicisti, rinnovando costantemente il repertorio ed affrontando con audacia i vari generi musicali.

Il Corpo Bandistico con costanza si impegna nella promozione e diffusione della musica tra i giovani, è attiva infatti una scuola di musica che vanta la collaborazione di insegnanti qualificati e nella quale si insegnano gli strumenti a fiato caratteristici della banda. Gli allievi entrano poi a far parte della Junior Band, la formazione giovanile della Banda diretta dal Maestro Cecilia Zaninelli, che si esibisce in varie occasioni ed ha lo scopo di preparare nuovi strumentisti da inserire nell'organico della Banda maggiore. Molti sono i ragazzi, che iniziato lo studio musicale presso la banda proseguono poi andando nei Conservatori e conseguendo i titoli di studio, che permettono loro di fare della musica una professione. È presente anche un corso di musica propedeutica seguito dal Maestro Irene Bressanelli e rivolto ai bambini dai 5 agli 8 anni.

Da qualche anno è possibile diventare "Amico della Banda": con il modesto contributo di 10 euro si può partecipare alle varie iniziative culturali che la banda propone, usufruendo di importanti agevolazioni (contattare Giovanni Belloni).



ATERINA DA SIENA

Sposare la carne di Cristo

*Donna di grande audacia e libertà, dal cuore totalmente dedicato al “dolce Cristo”
fin da bambina, la santa testimonia nella Chiesa il volto di Cristo al femminile*

Innamorata di Gesù e della sua Chiesa

Ventiquattresima figlia di una famiglia straordinariamente numerosa di cui fu la penultima nata, sin da bambina Caterina fu totalmente presa da un amore totale e totalizzante per Cristo e per il suo corpo che è la Chiesa.

Nel maggio 1374, quando Caterina aveva 27 anni, le fu imposto di presentarsi davanti al Capitolo generale dei Domenicani e a Firenze per lasciarsi esaminare. Quando a una donna veniva chiesto di comparire era già in pericolo.

Sul suo conto – come su tante donne della sua epoca desiderose di essere fino in fondo se stesse – correvano voci discordanti.

I pettegolezzi, le critiche dei potenti e gaudenti che si sentivano scomodati dalle sue parole e del suo esempio, le gelosie

di confratelli e consorelle cominciavano a mettere in imbarazzo le autorità ecclesiastiche. Si decise dunque di verificare l'ortodossia della sua fede. Caterina partì – docile e ardente come sempre – per presentarsi al Capitolo generale fiduciosa che il suo Sposo – Cristo Signore – era

con lei e sempre sarebbe stato dalla sua parte. Rispose e si spiegò, si rivelò per quella che era e non fu trovato nulla di male nella sua condotta di vita e nel suo pensiero tanto da essere riconosciuta pubblicamente: cristiana e ortodossa.

Caterina potrà serenamente portare a compimento la sua vo-

cazione di intimità nuziale con il Cristo, di cui sposterà la carne ferita attraverso una struggente compassione per tutte le povertà e le malattie non solo fisiche ma soprattutto spirituali.





Caterina nacque a Roma il 25 marzo 1347 e morì a Roma il 29 aprile 1380 a 33 anni, gli stessi di Cristo con cui aveva condiviso tutta la vita di passione e di compassione. Si conclude così una storia cominciata da lontano... quando a soli sei anni le appare Gesù. Giù a sette anni fece voto di verginità. Era questo il modo dell'epoca per manifestare una piena disponibilità a una relazione con Dio che illumina e trasforma la vita intera. Prima di entrare tra le Mantellate dell'ordine domenicano dovette lottare contro la volontà paterna che la voleva far sposare all'età di dodici anni. Ma Caterina non ha certo paura di lottare per ciò che ama e quindi non solo non acconsente al suo matrimonio, ma riesce anche a farsi accogliere nel terz'ordine domenicano.

Nel 1363 vestì l'abito delle "Mantellate" (dal mantello nero sull'abito bianco di Domenicani); una scelta anomala quella del terz'ordine laicale, al quale aderivano soprattutto donne mature o vedove, che continuavano a vivere nel mondo, ma con l'emissione dei voti di obbedienza, povertà e castità senza perdere la propria libertà per dedicarsi a un'intensa attività a vantaggio dei poveri, degli ammalati, dei carcerati. Tutti gli sforzi di Caterina sono per la pace a tutti i livelli: dalle famiglie dilaniate, alle città contrapposte, alle nazioni in formazione, alla Chiesa e all'umanità intera.

Passato il periodo della peste a Siena, nel quale non sottrae la sua attenta assistenza, il 1° aprile del 1375, nella chiesa di Santa Cristina, riceve le stimmate

invisibili agli altri ma sofferte in modo intimo e segreto. In quello stesso anno cercare di dissuadere i capi delle città di Pisa e Lucca dall'aderire alla Lega antipapale promossa da Firenze che si trovava in urto con i legati pontifici, che avrebbero dovuto preparare il ritorno del Papa a Roma. L'anno seguente partì per Avignone, dove giunse il 18 giugno per incontrare Gregorio XI, il quale, persuaso dall'intrepida Caterina, rientrò nella città di San Pietro il 17 gennaio 1377. Muore a Roma il 29 aprile 1380, mentre cerca in tutti i modi di riportare la pace all'interno della Chiesa.

La sapienza divina di un'analfabeta

Caterina, che era praticamente anal-fabeta, viene proclamata dottore della Chiesa da Paolo VI il 4 ottobre 1970 dopo Teresa d'Avila che aveva ricevuto lo stesso titolo una settimana prima. Si apre così una nuova era della Chiesa. Quella in cui la profezia delle donne diventa cattedra di incremento dell'intelligenza del Vangelo dopo quella profonda ricomprensione di se stessa ce la Chiesa ha vissuto durante il concilio Vaticano II. Le opere di Caterina da Siena sono facilmente elencabili: 381 Lettere; Il Dialogo della Provvidenza ovvero Libro della Divina dottrina; Orazioni.

Nella santa e dolce dilezione di Dio

“O Deità, o eterna Trinità, che, per l'unione con la divina natura, hai fatto tanto valere il sangue del tuo Unigenito

Figlio! Tu, Trinità eterna, sei come un mare profondo, in cui più cerco e più trovo; e quanto più trovo, più cresce la sete di cercarti. Tu sei insaziabile; e l'anima saziandosi nel tuo abisso, non si sazia, perché permane nella fame di te, sempre più di Te brama, o Trinità eterna, desiderando vederti con la luce della tua luce.

O abisso, o Trinità eterna, o Deità, o mare profondo! E che più potevi dare a me che te medesimo? Tu sei un fuoco che arde sempre e non si consuma. Sei tu che consumi col tuo calore ogni amor proprio dell'anima. Tu sei fuoco che toglie ogni freddezza, e illumini le menti con la tua luce, con quella luce con cui mi hai fatto conoscere la tua verità. Tu vestimento che ricopre ogni mia nudità. Tu cibo che pasci gli affamati con la tua dolcezza. Tu sei dolce senza alcuna amarezza. O Trinità eterna”. (Dialogo della divina provvidenza, 167)

Caterina non è una fondatrice né la superiora di un convento, ma una laica che vive liberamente una vita totalmente unita a Dio e donata ai suoi fratelli e sorelle. Una vita originale perché capace di onorare la grazia della propria unicità senza nessun cedimento al narcisismo spirituale: contemplazione, preghiera, opere di carità, una vita di fraternità, senza essere comunitaria, in cui si coltivano relazioni di tipo familiare e amicale. Sono tutti aspetti che ci toccano e ci parlano in quel desiderio di essere Chiesa in uscita come continua a chiedere papa Francesco.



CONSIGLIO PASTORALE

Riunione di mercoledì 13 dicembre 2017

Guida l'incontro: il Vescovo Daniele Gianotti

Verbale:

1. Preghiera e introduzione

Don Mario ha introdotto la riunione illustrando obiettivi e contenuti della serata.

2. I passi che hanno portato alla composizione dell'attuale CPP

Breve sintesi del Segretario che ha ripreso alcuni temi che aveva già trattato nella presentazione fatta durante lo scorso CPP.

Il processo di rinnovo del nostro CPP ha avuto inizio dalle indicazioni contenute nel documento "Per una Chiesa Sinodale. Verso un rinnovo degli organismi di partecipazione ecclesiale", reperibile al sito <http://www.diocesidicrema.it/public/Per%20una%20chiesa%20sinodale.pdf>.

Al termine dello scorso anno si sono svolte nella nostra parrocchia tre Assemblee Parrocchiali il cui prodotto finale (documento "Rinnovo Consiglio Pastorale Parrocchiale" allegato all'ultimo Verbale di Riunione del CPP) ha contribuito efficacemente a comporre il documento di sintesi pubblicato dalla Diocesi al sito <http://www.diocesidicrema.it/public/sintesi%20contributi%20sinodalit%C3%A0.pdf>

3. Intervento di S.E. il Vescovo Daniele

Si è trattato del primo tra gli incontri che il Vescovo intende avere con tutti i Consigli Pastoralisti Parrocchiali della nostra Diocesi.

Il CPP era e rimane l'espressione più significativa tra i gruppi della comunità cristiana soprattutto alla luce dei segnali (diminuzione e assenza dei preti, crisi di crescita...), sintomi (non solo problemi) dovuti ai cambiamenti in atto. E' fondamentale sapere cogliere nella fede il volto della Chiesa in questo particolare momento storico.

La Chiesa è sempre la stessa anche se si è andato modificando profondamente nel corso dei secoli il suo modo di manifestarsi e di organizzarsi. Nel tempo, si sono create figure di parrocchia molto diverse per quanto riguarda spazi, dimensioni, organizzazione.

Tre considerazioni sui cambiamenti della parrocchia (e quali sono i valori che non dovremmo perdere mai):

- La parrocchia comincia ad esistere intorno al V Secolo nel momento in cui si verifica il passaggio dall'ambiente urbano a quello della campagna. Si consolida nel periodo post-tridentino (XV Secolo, dopo il concilio di Trento, successivamente alla nascita dei movimenti scismatici iniziati da Martin Lutero). Si configura quindi secondo un suo modello con una presenza radicata nei territori dove si è stabilita maggiormente la cristianità. Praticamente è molto diffusa in quanto tutti sono "cristiani" e tutto passa attraverso l'educazione delle famiglie cristiane.

Nel periodo compreso tra il 1600 ed il 1900, la "parrocchia" sviluppa la sua forte presenza capillare soprattutto in campagna; in città si configura unicamente nella chiesa principale (la cattedrale), lasciando spazio ad una innumerevole e variegata rappresentanza di ordini religiosi.

Con la sua presenza capillare, la parrocchia serve a mantenere la "cristianità", fino a quando si sviluppa poi l'"età secolare", nella quale l'essere cristiani non rappresenta più lo standard, ma diventa una opzione, una scelta consapevole e personale.

- A parte i tempi nei quali erano abbastanza presenti le associazioni e le congregazioni, la parrocchia si è sempre strutturata attorno alla figura del prete, confermando il principio secondo il quale il clero rappresentava il ruolo attivo ed i fedeli quello passivo.

Il vero cambiamento arriva con il Concilio Vaticano II, che muta il concetto di attivo/passivo (chi fa/chi riceve) e riconosce pari dignità a tutti i battezzati.

- Oggi la parrocchia è chiamata alla sfida della missionarietà rivolta, come invece avvenuto per tanto tempo, non ai soli cristiani. Il fatto di essere chiesa aperta a tutti, rappresenta la grande sfida che abbiamo davanti a noi. La parrocchia si differenzia dalle altre forme di aggregazione (come gli ordini religiosi, i movimenti, le associazioni...) che basano la loro forza sul carisma, sul loro modo specifico di vivere la fede, sul forte senso di appartenenza o sulle preclusioni dovute all'età (p.es. lo scoutismo).

La parrocchia non pone nessun limite se non quello della fede (aderire a Gesù Cristo e al Vangelo). E qui stanno forza e debolezza della parrocchia. L'apertura incondizionata è essenziale per la Chiesa, la prossimità, la vicinanza alla vita delle persone, rappresenta il valore aggiunto che solo la parrocchia può avere (e in special modo l'esperienza italiana nella vicinanza della parrocchia alla gente è sempre stata particolarmente significativa). La prossimità rimane un elemento assolutamente fondamentale anche quando insorgono cambiamenti notevoli, come per esempio la mobilità delle persone, che vede aumentare la frequenza degli spostamenti dei nostri parroci.

Papa Francesco sollecita a muoversi nella direzione di una chiesa in uscita, non solo verso i cristiani, ma verso tutti. La chiesa "fontana del villaggio" sostenuta da papa San Giovanni XXIII, oggi non basta più; bisogna andare verso gli altri con un approccio non da proselitismo (imporre agli altri), ma generando attrazione in chi vede nella comunità cristiana persone che vivono fraternamente e genuinamente il Vangelo, così come i primi cristiani che si diffusero grazie anche al loro stile di vita "attraente".

4. Sessione di domande e risposte

Ferdinando: Due questioni. Alla celebrazione per il lettorato di Alessandro c'erano 36 uomini sull'altare (nessuna donna). Quale considerazione rispetto al mondo femminile? Considerazioni sulla posizione del Santo Padre in merito alla preghiera del Padre Nostro, nello specifico al versetto: "non indurci in tentazioni".

Vescovo Daniele: La presenza delle donne consacrate (le suore) sta diminuendo in maniera ancor più veloce che per gli uomini (i preti). La versione di "tentazione" già nella Bibbia è riconducibile al termine "prova". Esiste evidentemente la necessità di trovare un linguaggio comune e più comprensibile. Il Padre Nostro è lo sviluppo delle prime due parole, cioè chiamare Dio "Padre" e riconoscerci fratelli universali. Attraverso il Padre Nostro passa il pensiero che Gesù ci vuole trasmettere. Per quanto riguarda le diverse interpretazioni occorre essere cauti perché vanno colte nel loro profondo significato, basti pensare che addirittura nel Vangelo esistono due versioni differenti riportate da due diversi evangelisti. Personalmente non sono d'accordo con la proposta del papa.

Luigi: Cosa possiamo fare come CPP, praticamente e non solo come processo di maturazione, per costituire una "attrazione" verso gli altri?

Vescovo Daniele: Papa Francesco suggerisce di chiedersi, ogni qualvolta stiamo per fare qualcosa, quanto questo risponda al concetto di "misericordia". Utilizzare al meglio il vantaggio della prossimità nel modo di avvicinare e confrontarsi con tutte le famiglie, per esempio rinforzando la frequenza delle visite per le benedizioni alle case in occasione della Pasqua, vedendo maggiormente coinvolti anche i laici.

Sara: Ci sono delle attività per le quali non basta unicamente avere la vocazione (sentirsi chiamati), ma anche le capacità per svolgerle. Per esempio la visita dei malati e l'impegno nel campo educativo, dove le attese sono alte, ma spesso è difficile rispondere adeguatamente per la questione del poco tempo a disposizione e anche le difficoltà che si incontrano.

Vescovo Daniele: Una delle priorità nei programmi della CEI è la centralità della questione educativa, la "Carità Educativa". La parrocchia/oratorio è una grande risorsa e l'oratorio in particolare rappresenta una presenza fondamentale, anche se non c'è più il prete. Un esempio significativo è rappresentato dal modello educativo presente nello scoutismo.

Liliana: Come possiamo avvicinarci alle persone apparentemente "appagate", quando non c'è bisogno/domanda? Quindi non agli emarginati, ai poveri etc. ma a chi vive forme di povertà umana e spirituale, ma non ne ha coscienza. E quanto io stessa posso essere attratta dalla mia comunità al di là della mia personale tradizione cristiana?

Vescovo Daniele: Buon argomento per il CPP. Provocare le persone "appagate" e provare a coinvolgerle. In ambito culturale, offrire possibilità di incontro e di confronto. Migliorare la sensibilità di offrire una sponda a chi la necessita, senza essere invadenti. L'importanza di come si è percepiti da chi ci vede ...

Anna: Alcune riflessioni. "Appagati" - Non assistenza sociale, ma carità cristiana - Incontri su temi richiesti dalle persone - Comunità attraente - I giovani? - Le Celebrazioni - Tantissime le sfide...

Riunione di giovedì 8 febbraio 2018 del Consiglio Pastorale

1. Preghiera

2. Riflessione

da Evangelii Gaudium

- Il Rinnovamento passa attraverso una Nuova Evangelizzazione a
 - o chi partecipa
 - o chi si è dimenticato dell'Annuncio
 - o chi non si è mai avvicinato
- Rinnovamento della vita pastorale
 - o Qual'è il volto della Chiesa che voglio promuovere?
- Gli organismi consultivi
 - o Consultare per arrivare ad un consenso attraverso l'ascolto reciproco
 - o Freschezza di mente e di cuore:
l'aspetto positivo del contributo proveniente dai giovani

3. Approvazione verbale

Il verbale è stato approvato senza nessun commento

4. Quali sono le iniziative che la nostra parrocchia sta cercando di realizzare

CHE RISPONDONO ALLA RICHIESTA DI ESSERE CHIESA IN USCITA e quale lo stile MISSIONARIO che cerchiamo di esprimere (confronto aperto su ciò che vediamo in atto e ciò che potremmo aggiungere o correggere)

Interventi dei partecipanti:

Liliana: -Esperienza giovani -Centri di ascolto -Vespri -Annuncio della catechesi per agli adulti -Carità -Accoglienza

Alessandro: Celebrazioni nei quartieri -Benedizione delle case -Iniziative diocesane (condivisioni)

Luigi: Apertura verso le altre parrocchie (Sabbioni) -Domanda aperta sulle aperture dei giovani, dell'oratorio, a che punto siamo? -L'accoglienza ai migranti, seppur lodevole, sembra piuttosto ristretta.

Sara G. : Iniziative con i genitori dei bambini che si preparano ai sacramenti.

Livio: La San Vincenzo svolge un'attività socio-assistenziale in un ambito consuetudinario, servirebbero delle iniziative sulla falsariga dei Testimoni di Geova che "ingaggiano".

Angelica: "Attrattenti" nelle fasi iniziali (per esempio nei confronti dei genitori della preparazione ai sacramenti) che poi va scemando -Le proposte "standard" finiscono per non essere attrattenti

Marino: fino a che punto siamo capaci di essere testimoni ed esempi di fede?

Sara B.: Le buone iniziative con bassa partecipazione (per esempio il "Quizzone" di domenica scorsa). Serve impegnarsi maggiormente.

Intervento di Don Mario:

- Incontri genitori soprattutto negli anni dei sacramenti nella formula dell'ascolto, confronto, condivisione anche del pasto
- Ascolto della Parola nelle famiglie (guidato dai laici)
- Iniziative legate al gruppo caritativo S. Vincenzo (attenzione alle situazioni concrete delle persone)
- Accoglienza dei richiedenti asilo
- Collaborazione con Fare Legami e assistenti sociali (interventi attenti al territorio)
- Spazio compiti in oratorio (soprattutto per stranieri e ragazzi in difficoltà)
- Qualche iniziativa che crei maggiore legame tra chi già vive la comunità, perché la loro testimonianza diventi annuncio
- Presenza del gruppo missionario che favorisce un'attenzione oltre confine e l'atteggiamento del donare e ricevere
- Momenti di preghiera o celebrazione nei diversi punti del quartiere

Per un passo in più:

- Vigilanza sui nostri giudizi e sulle pre-comprensioni
- Ripensare lo stile dei nostri incontri di gruppo e delle celebrazioni
- Percorso di accompagnamento dei genitori che chiedono il sacramento del Battesimo
- Attenzione ai genitori che hanno i figli alla scuola materna in via R. da Ceri
- Passaggio nelle famiglie (benedizione)
- Ripensare l'Oratorio in questa attuale situazione
- Ministeri laicali

Tutti questi elementi emersi sono da arricchire nei singoli ambiti della parrocchia ed elaborare successivamente nel CPP per condividere insieme le vie da intraprendere.

5. Iniziative tempo quaresimale

QUARESIMA 2018 - Che bello se doni te stesso
(vedere il programma a inizio giornalino "Da RICORDARE")



A PASSIONE E IL LAVORO QUOTIDIANO...

Gentili Lettrici e lettori de "la Campana", molti di Voi ricorderanno quando da questo bollettino descrivevamo come la situazione del nostro Asilo fosse critica sia in termini di iscrizioni, sia in termini finanziari e quanto, noi componenti del CdA e con noi i dipendenti tutti, fossimo preoccupati per il futuro della scuola.

Bene, dopo tanto tempo, dopo tante scelte coraggiose e a volte dolorose, operate dal precedente CdA (che ringrazio) e continuate con l'attuale, posso affermare che la Scuola dell'Infanzia di Ombriano gode di buona salute e guarda al futuro con tanta fiducia, tanto da poter affermare che nel giro di due anni, è possibile, si possa arrivare a pareggiare il debito residuo che gravava sulla scuola nel 2009. E qui vorrei ringraziare la Banca Popolare di Crema e la Bcc Adda e Cremasco che in questi anni ci hanno sostenuto e ancora ci sostengono.

Per il terzo anno consecutivo abbiamo esaurito le iscrizioni per la materna in anticipo e la sez Primavera (riservata a bambini tra i 24 e 36 mesi), vero fiore all'occhiello della scuola, dispone ancora di pochissimi posti.

Le scelte didattiche operate dal Team di maestre coordinate da Lorenza hanno dato ottimi frutti in termini di apprendimento e di risonanza all'esterno.

La scelta di aver voluto mantenere la cucina interna e la fortuna di aver incontrato un cuoco sopraffino come Angelo è stata proprio la ciliegina sulla torta

Si sono deliberati investimenti per at-



trezzature, mobili, giochi, tinteggiature e tanto altro c'è da fare. Attendiamo una risposta dal Comune per delle migliori strutture interne, che, se fatte renderebbero la scuola ancora più accogliente.

Nel 2019 scadrà il mandato dell'attuale CdA, mi auguro che il Comune abbia la lungimiranza di confermare l'attuale, un gruppo con tanta passione e professionalità per il lavoro quotidiano gratuito al servizio della scuola e dei suoi Piccoli alunni.

Angelo Doldi



A REBIBBIA ALLA BIBBIA

Don Matteo è un giovane prete quando viene mandato all'Istituto Biblico di Roma per studiare la scrittura. Ed è proprio lì che riceve per la prima volta l'incarico di cappellano in un carcere. E dunque, da biblista, si trova catapultato a Rebibbia. "Dalla Bibbia a Rebibbia" uno direbbe. E invece non è questo il titolo della testimonianza a cui la nostra comunità ha assistito martedì 20 gennaio, ma "Da Rebibbia alla Bibbia", piuttosto. E il motivo di questa inversione di prospettiva si racconta da solo in qualche episodio, già dalla prima messa. Un carcerato, chiamato a leggere la prima lettura, pronuncia così: "Noi che per primi abbiamo sparato in Cristo", invece che sperato. E perché questo refuso? Un caso? La realtà è che il verbo sparare, per un criminale, è un verbo più familiare del verbo sperare. Leggendo, quell'uomo ha messo una parte di sé nella Scrittura, ha inserito la sua prospettiva. La prospettiva di uno per cui l'unica esperienza di fede era: la mia rapina è andata bene, vuol dire che è cosa buona agli occhi di Dio. E ancora, leggendo il passo del Vangelo che parla dei due ladroni in croce, la domanda che don Matteo si sente rivolgere da uno dei carcerati è: "Ma se Dio è veramente buono e misericordioso come racconti, perché salva solo il ladrone buono e non anche l'altro? Vedi, a me un Dio che perdona

chi già si è pentito delle sue azioni non interessa niente. Invece sono disposto ad ascoltare di un Dio che perdona e che ama anche chi, del suo amore e perdono, in realtà, se ne frega". E quindi la Parola, letta in questo contesto di desolazione, assume tutto un altro significato rispetto a quello che ha se letta da soli nel proprio studio: non solo resuscita la vita, ma si fa resuscitare dalla vita. Parla di ciascuno di noi e, se letta attraverso l'interpretazione di qualcun altro, ci porta ad assumere uno sguardo diverso nei confronti di noi stessi. Ognuno di noi vede gli altri e vede sé in maniera diversa. E quindi, il servizio agli ultimi è mensa, non tanto nella misura in cui sono chiamato a sfamarli, ma piuttosto perché siamo seduti insieme al banchetto di Dio. Non sto semplicemente dando: certo, si dona molto, ma si riceve infinitamente di più. Ogni momento passato con un povero è liturgia: lavare qualcuno che non può farlo da solo è liturgico perché, attraverso il suo corpo, si sta toccando il corpo di Gesù. In questo senso nel cammino verso il Regno dei Cieli i pubblicani e le prostitute ci passeranno davanti: non perché ci ruberanno il nostro posto, ma piuttosto perché, superandoci, ci sproneranno a metterci in cammino con maggior convinzione, a darci una mossa! Non ci privano di niente, ci fanno un grande dono!

Significative sono le ultime battute dell'incontro: "Parlando di quanto io abbia capito dell'amore di Dio, dell'altro e di me in carcere, sembra che io lo descriva come un luogo idilliaco. Ma il carcere è un luogo di falsità, di violenza, di opportunismo. Spendi tutto te stesso nel tentativo di instaurare rapporti, creare relazioni che poi vedrai fallire miseramente perché non ricambiati. In nessun luogo come in carcere mi è capitato di percepire così bene il senso di fallimento. Ma, in tutto questo, ho ricevuto anche la consapevolezza che anche se fallisco non sono un fallito. Se a fare del bene sono spinto dall'atteggiamento di farmi dono per l'altro, se sono spinto dall'amore, potrò fallire, ma non sarò mai un fallito. Se così non fosse, il primo fallito sarebbe Gesù che, fino alla fine, ha tentato di salvare Giuda.

Ma in questo amore che poi lo porterà in croce, questo amore fino alla fine, lui glorifica il Padre e il Padre glorifica il Figlio. Farsi dono è uno stile di vita che ci libera e che ci coinvolge tutti. La parola "dono" è alla base, infatti, della parola "perdono" e una comunità che perdona è la più forte di tutte. Di fronte ad un tentativo di recuperare chi si è perso, chi invece è rimasto cosa fa? Si rammarica del tempo perso dietro chi ha scelto di andarsene o è capace di gioire di questo tentativo da parte di qualcuno di salvare chi ha bisogno? Spesso chi aiuta gli esclusi diventa lui stesso

un escluso. E quante volte ci chiediamo cosa un escluso può offrire alla comunità? E dunque, cosa poteva Maria Maddalena offrire a Gesù? Offriva se stessa. Offriva agli altri la sua esperienza di donna che ha conosciuto sette demoni, ma ha capito che l'amore di Dio è più grande.

Spesso, anche dopo che un criminale ha scontato la sua pena, non tutte le sbarre sono rimosse: lo sono quelle fisiche della cella, ma noi ne conserviamo



davanti ai nostri occhi. Ci impediscono veramente di vedere che c'è una persona lì dietro, che non si identifica con un reato commesso. E c'è un unico modo per far cadere anche queste ultime sbarre: la relazione."

Da parte nostra non può che esserci un grazie enorme a don Matteo che, con la sua testimonianza profonda ha saputo veramente farci entrare nell'ottica della grande tematica della nostra Quaresima: "Vedrai che bello se doni te stesso!". Sicuramente è stata una serata che non dimenticheremo tanto in fretta!



L GARBO DEL VINCITORE

Giovedì 8 Marzo è stato nostro ospite don Cesare Pagazzi, della diocesi di Lodi, per una catechesi a partire dall'opera di Fazzini, Resurrezione che si trova in Aula Nervi in Vaticano.

Ha deciso di parlare di un'opera d'arte, qualcosa di apparentemente inutile. Ma il non fare solo cose necessarie ci insegna a "perdere tempo". Perdere tempo per ascoltare l'altro. Perdere tempo per servire. E poi l'arte è qualcosa di bello, che ci com-muove, fa muovere qualcosa dentro di noi.

Paolo VI ha voluto quest'opera, un'opera d'arte moderna, a dimostrazione che anche l'arte contemporanea è espressione di bellezza. Troppo spesso, infatti sappiamo trovare la bellezza solo in epoche diverse da quella attuale: guardiamo il passato con rimpianto, pensiamo al futuro pieni di aspettative. Ci comportiamo come se nell'oggi, invece, Dio non potesse parlare. E con questa mentalità, come possiamo essere pronti per ascoltare quello che ci dice?

Nell'opera Cristo sembra emergere da un incendio: spesso Dio, nelle Scritture, è legato all'immagine del fuoco. Ma cosa c'entra Dio col fuoco? Il fuoco è un gran compagno di viaggio nella storia dell'uomo: senza fuoco non c'è casa (tant'è che è chiamata anche focolare), lì conserviamo i nostri affetti e le

cose che ci sono care. E poi il fuoco illumina la notte, ci difende. Dire che Dio c'entra col fuoco vuol dire attribuirgli tutte queste caratteristiche: ci scalda, ci toglie la paura (e dietro ad ogni nostro peccato altro non c'è che la paura. L'invidioso ha una perenne paura di non piacere, l'avarò di non avere abbastanza per vivere ...) Il fuoco è amico, ma è comunque qualcosa con cui non si deve scherzare: così Dio non si lascia manipolare da noi.

Un altro elemento di quest'opera è il vento: è come se Gesù fosse investito da una raffica di vento. La parola "aria" ha dato origine alla parola "respiro", ma anche alla parola "Spirito". Lo Spirito spesso, a differenza del Padre e del Figlio, ci appare qualcosa di estremamente astratto, ma in realtà è estremamente concreto: è respiro. E così come non si può trattenere il respiro per sempre, allo stesso modo lo Spirito è qualcosa di talmente potente che non possiamo trattenerlo. E allora la resurrezione arriva come una ventata di Spirito, dopo che Gesù l'ha emesso, è spirato sulla Croce.

Un altro elemento dell'opera che colpisce è la sensazione di "potere" che trasmette la figura di Gesù. E proprio con questa potenza lui sfida la morte. Siamo soliti dare al potere sempre un'accezione negativa, ma i nostri pote-

ri ci sono necessari per vivere. Eppure questi nostri poteri sono fragilissimi ed abbiamo bisogno di qualcuno che ce li conservi: abbiamo il dovere di cercare il potere, ma dobbiamo viverlo nel modo giusto. Ogni volta che Gesù fa qualche guarigione nel Vangelo, altro

non fa che restituire agli impotenti un potere che hanno perduto. Il diavolo, infatti, non è interessato al fatto che non siamo all'altezza dei nostri doveri, ma che non siamo all'altezza dei nostri poteri: più possiamo, infatti, più ci avviciniamo all'Onnipotente. Il diavolo millanta di avere grandi poteri, ma in realtà è un impotente, può fare solo quello che gli concediamo di fare. Gesù, nel deserto, non vince la tentazione del potere, ma la tentazione di pensare che sia il diavolo a dare vero potere. E allora impariamo a giudicare la nostra fede in base a quanto potere restituisce: il mio peccato in cosa mi rende impotente? L'invidioso non può gioire delle gioie



altrui, l'avarro non può farsi dono ... Nel Vangelo, quando Giovanni e Pietro entrano nel sepolcro, trovano il sudario piegato in ordine. Gesù ha appena stravinto contro la morte e la prima cosa che fa è mettere a posto, consapevole che altrimenti qualcun altro avrebbe

dovuto compiere quest'atto servile.

Gesù è garbato anche nella vittoria, ha ogni potere, ma è estremamente garbato nell'usarlo.

Infine, nell'opera, Gesù è sospinto verso l'alto, ma il suo sguardo è volto verso terra. Questo deve essere l'atteggiamento di ogni cristiano: la nostalgia del cielo, il desiderio dell'Alto che ci aspetta, ma mantenendo un affetto gigante verso la terra e verso i fratelli. Non c'è vera fede che prescindano da uno di questi due elementi, sono entrambi necessari per renderci completi.

Ringraziamo ancora don Cesare per i tanti spunti dati alla nostra riflessione personale.



Parrocchia S. Maria Assunta - Ombriano di Crema

RENDICONTO ECONOMICO 2017



ENTRATE:

Collette ordinarie	euro	63.050,22	(1)
Collette e proventi straordinari		73.896,60	(2)
Offerte per servizi liturgici		25.570,00	(3)
Offerte per attività caritative		13.048,36	(4)
Offerte per il bollettino "La Campana"		5.530,00	
Offerte per Madonnina dei tre ponti		220,00	
Rendite da fabbricati		19.800,00	
Rendite da terreni		1.068,00	

Totale Entrate anno 2017 **Euro 202.183,18**

Cassa iniziale 01.01.2016 158.900,19

Totale a pareggio Euro 361.083,37

USCITE:

Spese generali	euro	15.574,40	(5)
Assicurazioni		7.394,50	
Spese generali di culto		10.291,59	(6)
Contributi caritativi		14.448,00	(7)
Manutenzioni ordinarie		2.231,50	
Manutenzioni straordinarie		47.080,27	(8)
Acquisto attrezzature		120,00	
Altre spese: remunerazione sacerdoti		3.810,00	
per attività parrocchiali		5.216,50	(9)
per bollettino "La Campana"		10.494,67	
contributo all'oratorio		8.037,74	(10)
Imposte e tasse		17.346,20	
Quota ammortamento mutui c/capitale		87.913,27	
Interessi passivi rate mutuo		7.062,08	
Interessi passivi c/c e spese bancarie		245,00	
Rimborsi prestiti privati senza interessi		40.000,00	

Totale Uscite anno 2017 **Euro 277.265,72**

Cassa finale al 31.12.2017 83.817,65

Totale a pareggio Euro 361.083,37

Consistenza di cassa al 31.12.2017:

Cassa contante	-----
B. Cremasca Cred. Coop. c/c	30.866,60
B. Popolare Crema c/c	50.956,05
A sommare versamento del 2/1/18 competenza 2017	1.995,00
TOTALE	83.817,65

Residuo debito mutui bancari c/capitale	euro	163.955,10 -
Residuo debito privati senza interessi		10.000,00 -
Saldo attivo c/c banc. 31.12.17		83.817,65 +
DEBITO EFFETTIVO al 31.12.2017		90.137,45 -

NOTE ESPLICATIVE:

- 1) Collette ordinarie sono le offerte raccolte in chiesa durante le funzioni. Comprende anche le offerte delle candele votive.
- 2) Le collette straordinarie sono le singole offerte effettuate presso il parroco, secondo le intenzioni di ciascuno, ed il ricavato dalle buste distribuite con La Campana. Nel 2017 registriamo inoltre il lascito testamentario di don Bruno per 10.800 € ed un provento straordinario di 16.080 € che rappresenta un recupero giudiziale di una penale pagata circa 8 anni fa.

Sono tutti fondi destinati a finanziare le opere straordinarie, in particolare la coda di debiti dovuti ai restauri della chiesa, ultimati nel 2014, così come l'abbattimento delle barriere architettoniche effettuate al piazzale della chiesa nel corso di quest'anno.

- 3) È quanto offerto in occasione della celebrazione di sacramenti, funerali, messe e uffici funebri, benedizione delle case.
- 4) Sono le somme raccolte o arrivate da Caritas per solidarietà sociale ed eventuali emergenze umanitarie. Non comprende l'attività del Gruppo Missionario, delle adozioni a distanza, della S. Vincenzo parrocchiale, i quali hanno contabilità separata
- 5) Riguarda le spese di luce, riscaldamento, telefono , acqua ecc.
- 6) Sono spese generali di culto quelle relative a cera, fiori, ulivi, addobbi, arte sacra, piccole mance a tanti collaboratori.
- 7) Seminario 1.150 € – Giornata Missionaria 870 € – spese per richiedenti asilo, compensate da pari importo ricevuto da Caritas e compreso nella voce 4.
- 8) Spese per abbattimento barriere architettoniche piazzale e rifacimento copertura garage-magazzino casa parrocchiale.
- 9) Sono le spese di conduzione della Parrocchia: Buona Stampa, libretti di sussidio, pane di S. Rocco, attività catechistica, libro ricordo di don Antonio Margaritti, apertura sito web parrocchiale.
- 10) Contributo dato all'oratorio per l'acquisto di corpi illuminanti e giro del contributo comunale per il Grest.

R

RESTAURO CHIESA PARROCCHIALE



In questo numero della Campana è pubblicato il resoconto economico della parrocchia riguardante il 2017. Si ha un quadro completo della situazione economica e degli impegni finanziari che dovremo affrontare in futuro.

Entrate per il restauro della chiesa parrocchiale nel periodo Novembre 2017 - Marzo 2018 (parziale)

1. Offerte provenienti: dalle buste, quelle consegnate a mano ai sacerdoti, quelle della cassetta in chiesa ecc.

NN	300
N° 314 buste	8.100
NN in ricordo del figlio e del marito	1.000
Bancarelle di Santa Lucia e Natale	485
NN	500
NN	500
NN	500
Contributo Azione Cattolica Ombriano	200
La classe 1956 in memoria di Mauro Inzoli	150
La classe 1939 in memoria di Guerci Domenica	90

**2. "Adotta 1 metro quadro di restauro pittorico (125 € al mq)
Adotta un metro quadro di pavimento della navata (130 € al mq)
con questo risultati:**

10° anniversario morte papà 1 mq pittorico	125
25° anniversario del marito 1mq pavimento	130
Alessandro in memoria nonni Cecilia e Giuseppe 4 mq pittorico	500
I nipoti in ricordo di Scorsetti Ernesto 1mq pittorico	125
Nn 1 mq pittorico	125
I nipoti ricordano la zia Camilla 1 mq pittorico	125
<hr/>	
Totale raccolto "Adotta un metro quadro"	10.435

Mentre ringraziamo quanti hanno già aderito a questa proposta, ricordiamo a tutti che ci sono a disposizione ancora molte centinaia di mq di restauro pittorico e qualche centinaia di mq di pavimento. Aspettiamo con fiducia.

Per qualsiasi donazione direttamente in Banca, è possibile fare versamenti alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Ombriano utilizzando i due codici IBAN:

Banca BCC IT 63 E 07076 56843 000000100116

Banco Popolare IT 75 M 05034 56847 000000000265

Offerte per la Campana Novembre 2017 - Marzo 2018 (parziale)

Una mamma in memoria del figlio 50 €; NN 100 €; NN 15 €; in memoria di Alfio Regazzetti 20 €; NN 10 €; NN 70 €; Rosalia Maggi 50 €; in memoria di Inzoli Mauro 20 €

**In allegato troverete anche la busta
per l'offerta pasquale.**



Non lasciateci mancare il vostro prezioso contributo!



*Per i sacerdoti puoi fare molto
La tua firma fa la differenza*

S

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE

Ogni anno nel mese di gennaio in occasione della festa di San Giovanni Bosco gli oratori sono in festa. Anche il nostro oratorio impegnato tutto l'anno, attraverso l'aiuto di molti volontari, nel proporre sempre diverse attività a servizio della parrocchia, in particolare per la crescita e la buona educazione dei nostri ragazzi e giovani. In fondo è così che è nato l'oratorio per volontà di don Bosco accostandosi ai ragazzi per fare con loro un cammino. La settimana stessa ha avuto una cornice attraverso appuntamenti a livello diocesano un convegno "tavola rotonda" con l'intervento di alcune figure come don Michele Falabretti, direttore del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile e l'onorevole Vanna Iori, poi ancora in cattedrale la veglia degli oratori guidata dal nostro vescovo Daniele e infine una convegno "laboratorio" aperto specialmente agli educatori e catechisti con la consegna di un sussidio pastorale. Mentre all'interno della settimana stessa si sono svolte varie attività per i nostri ragazzi, la prima di queste "la cena con delitto" sabato 27 gennaio per adolescenti e giovani, una cena all'interno della quale veniva rappresentata una vicenda attraverso alcuni "nostri giovani attori", ad ogni tavolo venivano di volta in volta consegnati degli indizi per giungere a scovare il colpevole, una serata ben riuscita e partecipata; a seguire domenica 28 gennaio nel pomeriggio

"pattinaggio sul ghiaccio" dove un gruppo di adolescenti si sono ritrovati per passare un pomeriggio alla pista di pattinaggio di Lodi; a metà settimana il ritrovo per tutti gli educatori, catechisti e volontari a servizio del nostro oratorio per un momento di preghiera e di cena anch'esso molto partecipato. Il cuore della settimana ha avuto il suo apice domenica 4 febbraio attraverso la celebrazione della S. Messa, in onore di San Giovanni Bosco, l'Eucarestia è appunto il rendimento di grazie per tutti i benefici che Dio ci dona, ed ogni cosa resterebbe vana se non condivisa se resta fine a se stessa, la giornata è continuata attraverso un primo incontro per tutti i genitori sul tema della dipendenza "Far crescere i figli nella libertà" e un secondo incontro serale per gli adolescenti e i giovani; nel pomeriggio della stessa domenica per tutti i bambini e le loro famiglie si è svolto il gioco a quiz "Il Cervellone" gioco multimediale dove le varie squadre si sono sfidate tra di loro. Insomma una settimana carica di eventi, una vera settimana dell'educAzione, perché per educare occorrono parole e azioni di ciascuno, perché solo collaborando insieme è possibile tenere vivo il nostro oratorio non solo come struttura, ma vivo perché vissuto; ciascuno deve sentirlo "Casa" una casa dove abitare, dove ciascuno deve porsi questa domanda: "Maestro dove dimori? Venite e vedrete". (Gv 1,39)

Vita di oratorio...



Cena con delitto



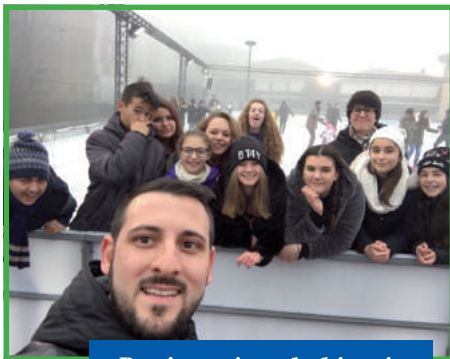
Avolasio



Il Cervellone



Incontro adolescenti e giovani



Pattinaggio sul ghiaccio



Carnevale 2018

B

ILANCIO 2017

ORATORIO SAN LUIGI GONZAGA

Costi

SPESE BAR		12.795,19
SPESE ALIMENTARI	11.196,82	
SPESE VARIE (giornali, materiale di consumo, giochi)	1.598,37	
SPESE ATTIVITA' FORMATIVE		6.650,54
SPESE PER CATECHISMO	708,90	
SPESE PER INCONTRI FORMATIVI ^(C1)	5.941,64	
SPESE ATTIVITA' AGGREGATIVE		44.668,18
SPESE PER GREST	15.639,52	
SPESE PER ATTIVITA' ESTIVE ^(C2)	13.338,64	
SPESE ATT. AGGREGATIVE ^(C3)	15.690,02	
SPESE "NOI" ^(C4)		2.933,50
SPESE OPERE DI CARITA' ^(C5)		12.134,62
SPESE GENERALI		32.401,28
SPESE SEGRETERIA	4.416,94	
UTENZE E TASSE	24.975,68	
energia elettrica	11.274,65	
metano	8.380,00	
telefono	1.006,59	
acqua	3.409,23	
tasse (canone rai e siae)	905,21	
SPESE MATERIALE PULIZIE	2.732,03	
ONERI FINANZIARI	276,63	
MANUTENZIONI		19.349,23
MANUTENZIONI ORDINARIE	3.971,03	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE ^(C6)	15.378,20	
TOTALE COSTI		130.932,54

Ricavi

RICAVI BAR		23.011,50
RICAVI ATTIVITA' FORMATIVE		8.193,50
RICAVI CATECHISMO	930,00	
RICAVI VARI FORMATIVI ^(R1)	7.263,50	
RICAVI ATT. AGGREGATIVE		57.230,65
RICAVI GREST	21.759,50	
RICAVI ATTIVITA' ESTIVE ^(R2)	19.740,65	
RICAVI ATT. AGGREGATIVE ^(R3)	15.730,50	
RICAVI NOI ^(R4)		2.641,00
RICAVI CARITATIVI ^(R5)		11.627,40
RICAVI VARI		31.528,51
CONTRIBUTI ENTI	8.078,00	
contributo parrocchia per luci esterne	7.270,00	
contributo fare legami	808,00	
OFFERTE PER UTILIZZO STRUTTURE	14.285,00	
a privati	8.713,00	
attività sportive	5.572,00	
OFFERTE DA PRIVATI PER L'ORATORIO	613,00	
RICAVI 5X MILLE (rimborso anno 2014 e 2015)	8.552,51	
TOTALE RICAVI		134.232,56
TOTALE COSTI		130.932,54
UTILE		3.300,02

NOTE ESPLICATIVE:

- C1 SPESE INCONTRI FORMATIVI: spese per i relatori, pranzi con i genitori, campi scuola e ritiri per i ragazzi.
- C2 SPESE ATTIVITÀ ESTIVE: spese per le cene, l'intrattenimento, i tornei estivi.
- C3 SPESE ATTIVITÀ AGGREGATIVE: gite, pranzi per la comunità (salamini dei morti, grigliata trentina, ecc), feste, tombola, lotterie, vacanza a Jesolo per i ragazzi.
- C4 SPESE NOI: includono costi per dei corsi e per gli adempimenti per ricevere il 5XMILLE (885 €).
- C5 SPESE OPERE DI CARITÀ: include alcuni costi del mercatino solidale di Natale del 2016, i costi del mercatino solidale del 2017 e il versamento di 1500 euro per i bambini di Aleppo, la cena per la raccolta fondi per Amatrice e i progetti sostenuti per conto del gruppo missionario.
- C6 MANUTENZIONE STRAORDINARIA: completamento sostituzione fari led in cortile (sovvenzionato dalla Parrocchia vd. Contributo Parrocchia), pozzo acqua per gestione campi, completamento interni per riscaldamento sala polifunzionale.
- R1 RICAVI VARI FORMATIVI: contributo per pranzi genitori comunione e cresima, offerte per incontri formativi, incassi per ritiri/campiscuola dei ragazzi.
- R2 RICAVI ATTIVITÀ ESTIVE: cene fine settimana estivi e sagra.
- R3 RICAVI ATTIVITÀ AGGREGATIVE: gite, pranzi per la comunità (salamini dei morti, grigliata trentina, ecc), feste, tombola, lotterie, vacanza a Jesolo per i ragazzi.
- R4 RICAVI NOI: incasso tessere noi adulti 2017 e anticipo tessere 2018 per i bambini del catechismo.
- R5 RICAVI CARITATIVI: include alcuni incassi del mercatino solidale di Natale del 2016, gli incassi del mercatino solidale del 2017, la cena per la raccolta fondi per Amatrice e il versamento da parte del gruppo missionario per i progetti da loro sostenuti. Non corrispondono precisamente alle spese per opere di carità per la presenza degli incassi parziali del mercatino del 2016.

5x1000 al tuo oratorio

CODICE FISCALE dell'Oratorio San Luigi Gonzaga di Ombriano:

91008200197



RUPPO MISSIONARIO Rendiconto anno 2017

ENTRATE

RIPORTO ATTIVO DI CASSA

In cassa dall'anno precedente	
- destinati a progetto Bomoanga	355,00
- da destinare	870,00
Offerte cassetta in chiesa per Quaresima	185,00
Offerte cassetta in chiesa per progetto "Acquisto medicinali in Angola"	371,00
OFFERTE per "Scuola di Bomoanga in Niger" di Padre Gigi Maccalli	
- dai bambini della Prima Comunione	225,00
- dai ragazzi della Cresima	150,00
- da privati	735,00
Offerte per progetti missionari da destinare	
- da privati	5.500,00
- dalle Madri Cristiane	90,00
OTTOBRE MISSIONARIO:	
- Ricavo dalla Vendita prodotti del Commercio Equo e Solidale	1.516,00
- Incasso da vendita abbigliamento donato da una ditta	580,00

Totale Entrate anno 2017

10.577,00

USCITE

Progetto "Centro Izere" in Ruanda	600,00
Progetto "Acquisto medicinali" in Angola	1.000,00
Quaresima in diocesi	185,00
Progetto per bambini malnutriti del Congo	1.000,00
Progetto "Scuola di Bomoanga in Niger" di Padre Gigi Maccalli	1.500,00
Progetto per bambini schiavi del Pakistan	500,00
Consegnati a don Federico Bragonzi per Uruguay	500,00
Consegnati a Padre Alberto Sambusida	500,00
OTTOBRE MISSIONARIO:	
- Pagamento prodotti Commercio Equo Solidale a "La Siembra" di Crema	1.266,00
- Consegnati alla Parrocchia per PP.OO.MM.	250,00
- P.I.M.E di Milano	150,00
- Sostenuto progetto dell'Oratorio per bambini di Aleppo in Siria	300,00
Acquisto riso del Progetto "Sostegno nutrizionale bambini Muyanza"; donato poi alla S. Vincenzo	200,00
Acquisto caffè e miele per emergenza terremoto in Messico; donato poi alla S. Vincenzo	500,00
Progetto Myanmar	500,00

Totale Uscite

8.951,00

Attivo in cassa al 31.12.2017 - 1.626,00

Note al Bilancio. Dell'attivo di Cassa:

€ 100,00 già destinati per progetto Bomoanga
 € 500,00 già destinati ad un progetto in Sud Sudan
 € 70,24 sono in contanti in cassa da destinare

€ 700,00 già destinati ad un progetto in Brasile
 € 326,00 già destinati ad un progetto in Sud Sudan

Diamo alcune notizie dei progetti appoggiati nel 2017 che rappresentano i segni di condivisione della comunità di Ombriano con il mondo

Movimento lotta fame nel mondo:

finanziamento a una OMG di Lodi che opera da anni nelle emergenze in vari paesi del mondo, in questo caso il nostro contributo ha aiutato in Ruanda bambini con handicap.

Giulio Cardisperi:

il nostro aiuto tramite Giulio Cardisperi, da anni operatore Coopi, in quel periodo in Congo, è servito per aiutare bambini malnutriti ricoverati presso Ospedale di Kiroche Rep. Dem. Del Congo.

Don Federico Bragonzi:

progetto Diocesano di gemellaggio Crema/Lodi/ Uruguai.

Associazione Nostra Signora della PaceOnlus:

sostegno progetto di aiuto ai poveri del Monastero Cistercense “ NasomaY ombembwa”, per acquisto medicinali.

Padre Gigi Maccalli, per scuola a Bomoanga:

continua l'appoggio a Padre Gigi Maccalli in Niger, per la scuola.

Padre Alberto Sambusida:

padre Alberto Sambusida, missionario cremasco ritornato in Africa con nuovi progetti.

Progetto Pakistan per bambini schiavi:

appoggio del progetto promosso da FOCSIV, per la liberazione di milioni di schiavi del debito in Pakistan, una discriminazione che colpisce i più poveri e le minoranze religiose del paese.

Acquisto prodotti Messico:

acquisto di prodotti Equo Solidali di alcune cooperative messicane, toccate dal devastante terremoto, per favorirne la ripresa. Questi prodotti sono stati utilizzati dalla S. Vincenzo. Ancora alla S. Vincenzo è stato dato riso proveniente dal progetto “abbiamo riso per una cosa seria”.

Bambini di Aleppo Siria:

con questo contributo, insieme all'oratorio, è stato appoggiato il progetto dei bambini di Aleppo in Siria.

Myanmar:

continua il contatto con il Myanmar tramite le Suore della Provvidenza.

**Ringraziamo tutta la comunità e le persone che in modo diretto
hanno condiviso e sostenuto questi progetti,
ne approfittiamo per augurare a tutti una Pasqua di gioia!**

A

ARRIVA LA PASQUA E CI SORPRENDE

Arriva la Pasqua e ci sorprende. Arriva la Pasqua dopo un periodo quaresimale che ci porta a meditare sull'ultimo periodo della vita di Gesù e sulla "via crucis": l'attenzione è posta su Gesù in un susseguirsi, nell'ultimo periodo, di disonori, tradimenti, odio, per noi imprevedibile, sofferenza e morte. Da Gesù tutti si allontanano tranne Maria, scappano; tutti nel momento più buio, Maria a parte, sono assenti.

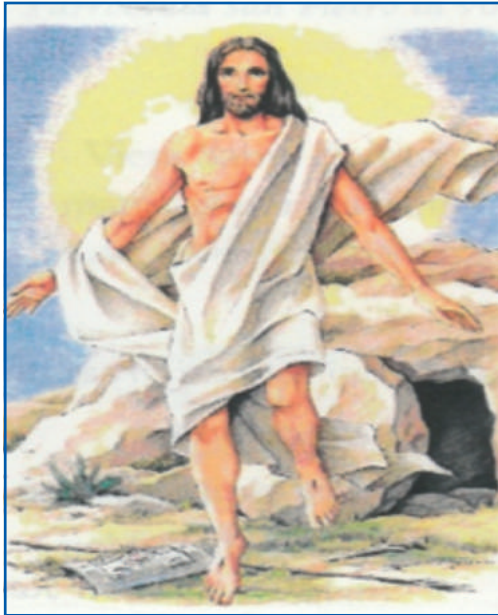
C'è forse, fra tutti questi, qualcuno che, ai nostri occhi, "meriti" la Pasqua?

Eppure Gesù, in prefigurazione della Pasqua, nel più buio momento della croce salva gratuitamente in esplicita annunciazione della Sua vita futura: "Uno dei malfattori lo insultava... Ma l'altro lo rimproverava 'Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di

male.' E aggiunse: 'Gesù ricordati di me quando entrerai nel tuo regno.' Gli rispose: 'In verità ti dico, oggi sarai con me in Paradiso.'" (Luca 23; 39-43) E forse il malfattore, non certo migliore nella vita rispetto ad altri, è stato il primo a vedere in Gesù il Regno di Dio e ad affidarsi; e Gesù ci dice che ciò è bastato.

Non pare che si possa dire che è bastato poco al malfattore per ricevere l'accoglienza di Gesù perché non poca era la sofferenza del momento, ma l'affidarsi a Lui in quel momento è bastato: non sarà stata sorpresa da poco per lui trovarsi così accolto e salvato. Quello

che vale per il malfattore è il paradigma del perdonare e dell'accoglienza proprio della misericordia di Dio, oggi come allora. Poi arriva il giorno di Pasqua il primo dopo la morte di Gesù e il silenzio del sabato ed è tutta una sorpresa: lo narrano con episodi e accenti diversi i vangeli: le donne corrono al sepolcro e trovano la



tomba vuota, ma non il corpo del Signore Gesù. È sorpresa la presenza dell'angelo, che dice alle donne: "E' risorto" (Matteo 28, 5-6; Luca 24, 5-6); è sorpresa per Maria di Magdala che frastornata per non aver trovato il corpo, non capisce e incontra Gesù che la chiama per nome e quindi lei lo riconosce (Giovanni 20,16); è sorpresa per i discepoli che alle parole delle donne su Gesù risorto "non credettero ad esse" (Luca 24,11); ed è sorpresa per noi oggi capire che Gesù anche dopo la Pasqua ha dovuto cancellare proprio nei confronti dei discepoli,

i suoi amici più vicini l'incredulità e la prevalenza di una quotidianità, come è accaduto a Tommaso e Pietro. (Giovanni 20,19-29; Giovanni 21 15,19) Gesù quindi con la Pasqua non finisce ma inizia e prosegue ad istruire, incominciando da Pietro: "Gli disse per la terza volta Simone di Giovanni mi vuoi bene? Pietro rimase addolorato e rispose: 'Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene.' Gli rispose Gesù: 'Pasci le mie pecorelle.'"

La Pasqua è stata ed è sorpresa, anche oggi, se si percepisce che non è episodio concluso, ma inizio di cammino.

OFFERTE PER LA SAN VINCENZO

NOVEMBRE 2017

1° venerdì del mese	€	160,00
SIGNOR RESTELLI	€	50,00
N.N.	€	50,00
N.N.	€	20,00

DICEMBRE 2017

1° venerdì del mese	€	152,00
N.N.	€	200,00
N.N.	€	30,00
N.N.	€	10,00
N.N.	€	20,00
N.N.	€	20,00

GENNAIO 2018

- N.N. . € 200,00 - N.N. € 30,00 - N.N. € 70,00 - N.N. € 20,00

FEBBRAIO 2018

1° venerdì del mese	€	175,00
N.N.	€	50,00
N.N.	€	25,00

*La San Vincenzo parrocchia di Ombriano ringrazia
di cuore tutti i collaboratori e i sostenitori
augura a tutti una serena e Santa Pasqua*



I SA LÁA AL FOS

Si lavano al fosso

Poesia dialettale di Valeriano Poloni.

Il componimento descrive le abitudini igieniche estive degli anni '70 dei giovanotti di Ombriano, allorquando, tornati dai luoghi di lavoro e passati da casa per prendere il cambio, salvietta e sapone (o detersivo), si affrettavano a piedi o in bicicletta a raggiungere le fresche e terse acque dei fossi che scorrevano in periferia del paese, per farvi il bagno.

A secondo della località di residenza, c'erano giovani che si recavano alla curva chiamata "Cinquanta" della roggia Comuna, chi alla "Madonnina dei Tre Ponti" anti-stante le acque dell'Alchinetta, chi ancora all'Aquarossa in località "Redondi", per non dire dei tanti che raggiungevano la lontana e rinomata "Vaschetta", posta nella bassura del Moso a tramontana del Gorgo delle Campane. I giovanotti, quivi convenuti al termine all'afosa giornata di lavoro, si godevano - tra schiamazzi, risate, scherzi e chiacchiere amene - la frescura delle nostre algide e limpide acque di risorgiva, con tuffi e sguazzi. Poi al dilettevole si univa l'utile, lavandosi con le schiume di vigorose insaponate.

Dòpo al vers da la sirena
i giuinòc da Umbrià
ce a belbèl, e ce da lena
lè al fòs, i sa truà

Argü, i riàa an biciclèta
argü, a pe coi saculù
sota al bras 'nà salvièta
e 'ndà le ma, 'n tòc da saù

I'era i mìs dal caluràs
e finìt la lauràda
lè, i vegnià a rinfrescàs
e a fa, 'nà ciciaràda

L'acqua bela, ciara e fresca
la 'n vuiàa, a la sciunfàda
ma per argü nù l'era festa
i ghia ciapàt, 'nà spansàda

Con 'nàbèla 'nsaunàda
'n tòc i cantù, i sàs fregulà
e söl finì da la giurnàda
bei sgürac, i turnàa a cà.

Dopo il suono della sirena
i giovanotti di Ombriano
chi con calma e chi di fretta
si trovavano sulle prode dei fossi

Qualcuno arrivava in bicicletta
alcuni a piedi calzando zoccoli
con una salvietta sotto il braccio
e nelle mani un pezzo di sapone

Erano i mesi di gran caldo
e finita la giornata di lavoro
lì convenivano per rinfrescarsi
e per fare una chiacchierata

L'acqua era bella, chiara e fresca
invitante al tuffo
ma per qualcuno non era festa
si erano presi una spanciata

con una bella insaponata
si fregavano in tutti i posti
e al termine della giornata
bei puliti rientravano a casa.



ARCHIVIO PARROCCHIALE - ANNO 2017

*Sono entrati nella
nostra comunità
con il battesimo*



Oldoni Enrico - Lapi Fernandez Nicolò Javier - Ferraro Alex
Marzano Benedetta - De Rosa Dominich - Simone Giorgio
Frigerio Niccolò - Bellandi Vittoria - Di Matteo Tommaso
Benvenuti Matteo Ferrante Sforza - Moretti Boez Edoardo
Patola Michela - Demicheli Tiago - Caravaggi Carlo - Piloni Giacomo
Bosio Simonetta - Ginelli Giorgio - Belloni Andrea Claudio

Il Signore li protegga



*Si sono uniti
in matrimonio*

Provana Alessandro e Fusar Bassini Stefania
Carelli Giorgio e Marzagalli Maria
Pioppo Giorgio e Bissa Roberta
Bruseghini Federico e Piazzolla Valentina
Orini Michele e Poloni Daniela Agostina

Auguri!

Sono entrati nella vita eterna ANNO 2017



Minuti Battista; Martellosio Marinella; Zingali Giuseppa; Serina GianCarlo; Cattaneo Angela; Baselli Giuseppina; Vailati Giuseppe; Corbellini Cesarina; Scorsetti Tarcisio; Valcarenghi Giovanna; Cattaneo Antonio ; Polloni Emilia; Zamproni Luisa; Schiavini Maria Luisa; Severgnini Francesca; Macchi Maria; Pellegrini Donato; Bellini Elsa; Baselli Giovanni; Zaninelli Battistina; Scorsetti Alfonso; Patrini Bruna; Baselli Giuseppina; Galli Augusto Franco; Manzoni Anna Maria; Orini Tonino; Samarani Giuseppe; Canino Fausto; Polloni Agnese; Nichetti Orsolina; Di Mauro Ignazio Massimiliano; Tomella Eudibile (Funny); Pagani Rosa; Cremascoli Luigi; Arpini Maura; Polloni Francesco; Valcarenghi Agostino; Bongiorno Giuseppina; Barbieri Serenella.

Riposino in pace

RESOCONTO ECONOMICO SOCIETÁ SAN GIUSEPPE ANNO 2017

Riporto 31/12/2016	€ 168,88
Tessere 2017	€ 435,00

Totale	€ 603,88
---------------	-----------------

USCITE 2017

Ufficio 1° maggio	€ 80,00
Per i restauri della chiesa	€ 315,00
Per fiori di Pasqua e 1° Novembre	€ 110,00

Totale uscite	€ 505,00
----------------------	-----------------

<u>In cassa al 31.12.2017</u>	<u>€ 98,88</u>
--------------------------------------	-----------------------

*La società S. Giuseppe ricorda i propri defunti con ufficio funebre
MARTEDÌ 1 MAGGIO 2018 - ORE 18
e augura Buona Pasqua!*

È mancato a Valencia (Spagna) il 25.11.2017



Ernesto Scorsetti

la cognata Rina e i nipoti lo ricordano con tanto affetto.

SS. Messe saranno celebrate in suo suffragio.

Il marito, il figlio e le sorelle ringraziano sentitamente le tante persone che hanno condiviso il loro dolore per la perdita della cara



**Giuseppina Bongiorno
in Barlassina**

La redazione della Campana partecipa al dolore della famiglia ringraziando Giuseppina per i tanti anni della sua collaborazione.

L'8 dicembre 2017 è mancato all'affetto dei suoi cari



Agostino Valcarenghi

la sua famiglia ringrazia di cuore tutte le persone che con la vicinanza e partecipazione hanno condiviso il loro immenso dolore. Una S. Messa sarà celebrata sabato 28 aprile alle ore 8.

*"Ogni occasione è buona
per rinnovare un caro ricordo".*



Onorato Cerioli

Tua moglie, i tuoi figli, i tuoi nipoti e tuo fratello Andrea con la moglie Emilia ti stringono in un caldo abbraccio e lo affidano alla preghiera di tutta la comunità. S. Messe saranno celebrate.

I familiari di



Cecilia Doldi



Giuseppe Doldi



Agostina Doldi



Dante Cassani

Piergiuseppe
Doldi

Agostino Doldi



Lucia Meleri

Li ricordano con grande affetto e li affidano al Signore e alla preghiera di parenti e amici. Un ufficio funebre sarà celebrato martedì 8 maggio alle ore 20.30



Unica Agenzia nel cremasco
con produzione propria di casse mortuarie

PREZZI DI FABBRICA

CREMA - Via IV Novembre, 40

Filiali: *Bagnolo Cr., Offanengo, Trescore Cr.*

- * Servizi in tutti gli Ospedali e Case di Riposo
- * Servizi per cremazione
- * Pagamenti personalizzabili senza interessi
- * Preventivi senza impegno

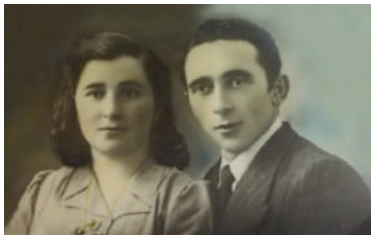
Servizio 24 ORE **0373 256078**

I familiari del carissimo



Mauro Inzoli

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore e lo ricordano con grande affetto unitamente agli indimenticabili



genitori

e al carissimo



Pasquale

Un ufficio funebre sarà celebrato martedì 17 aprile alle ore 20.30

Nel sesto anniversario della scomparsa della cara



Enrica Chiesa

il marito e i figli la ricordano con affetto. S. Messe saranno celebrate sabato 21 aprile alle ore 18 e martedì 15 maggio alle ore 18 unendo nel ricordo i cari Bianca e Guido.

La moglie, i figli e i nipoti di



Pasquale Fusar Bassini

lo ricordano con affetto immutato e lo affidano al Signore e alla preghiera della persone amiche.

Una S. Messa sarà celebrata sabato 7 aprile alle ore 18.

21 febbraio 2004

27 febbraio 1984

21 febbraio 2018

27 febbraio 2018

Caro **Derek**,

un altro anno è passato senza te... un altro anno è passato... e noi, come ogni attimo della nostra vita, ci chiediamo che cosa sarebbe stato se tu non te ne fossi andato, chi saresti diventato e come sarebbero state le nostre vite. Sicuramente avremmo voluto camminare al tuo fianco nel percorso della vita e vedere realizzare i tuoi sogni i tuoi desideri le tue aspettative, magari vederti sposato con figli, ma è chiaro che questo non è stato possibile... Una cosa però abbiamo sempre considerato possibile: ricercare tenacemente la serenità e la gioia di vivere nonostante tutte le difficoltà.



Lottare per tenere vivo il tuo ricordo e continuare questo nostro cammino anche nelle difficoltà ci ha reso comunque forti e ci ha aiutato a cogliere anche le più piccole sfaccettature della vita e anche a godere di esse pensando che sicuramente sarebbe stato più grande se tu avessi potuto goderle con noi certo, ma sforzandoci di vivere appieno la nostra vita nel tuo ricordo abbiamo potuto continuare il cammino.

Il ricordo di te ci scalda il cuore e ci aiuta ad andare avanti... un ricordo che ogni giorno ci regala l'opportunità di credere che sia ancora possibile donare quell'amore che abbiamo donato a te ogni giorno della tua vita.

Sai Derek, alcuni momenti sono stati davvero difficili, non riuscivamo a trovare una motivazione alla nostra vita senza te, poi abbiamo smesso di chiederci perché è capitato a noi tutto questo, non avremmo mai trovato la risposta e abbiamo iniziato a pensare che,

avremmo dovuto rimboccarci le maniche e pensare come fare perché la nostra sofferenza non fosse vuota e priva di senso e così ci abbiamo provato Derek e ci proviamo ogni giorno e ogni attimo della nostra vita a rendere dignitoso tutto ciò che facciamo compreso il tuo ricordo.

Buon compleanno tesoro! Buon compleanno!

*La tua mamma Domenica, il tuo papà Maurizio,
tua sorella Kamila e tutti i tuoi parenti*

Ti abbracciamo forte forte forte.

Una S. Messa è stata celebrata in tuo ricordo domenica 4 marzo alle ore 18 presso la chiesa parrocchiale di Ombriano.

**MARMI
CERUTI**

**VIA ROSSIGNOLI 22 - OMBRIANO
CREMA (CR)
T. 0373.230082
INFO@MARMICERUTI.COM**



**ARTE FUNERARIA
MODELLI A RICHIESTA
FUSIONI UNICHE IN BRONZO
RESTAURI**



DUOMO
Agenzia Funebre

24 ore ☎ 0373 203020

Numero alternativo
☎ 348 7166017

Crema (CR) Via Kennedy, 1 | Via Libero Comune | Via G. Pascoli, 3

Per informazioni visitate il sito www.duomocrema.it

CON SIMECOM GAS E LUCE RISPARMIARE È FACILISSIMO!



**Lo sportello di Crema
è in Piazza Garibaldi, 27**

Orario: Lun, Mer e Ven 8:30/13:15
Mar e Gio 14:30/18:00 - Tel. 0373 84319

**Lo sportello di Ombriano
è in Piazza L. Benvenuti**

Orario: da Lun a Ven 08:30/12:00
14:00/17:00 - Tel. 0373 31425

www.crisandcriscolors.it

Cristiano Conturba

dal 1965 tinteggiature interne ed esterne

**TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
SOLUZIONI DECORATIVE PER INTERNI
STUCCHI ANTICHI
RIVESTIMENTI PLASTICI PER ESTERNO**

Via Monte Nevoso, 16/a - 26013 Crema (CR)

Cell. 347.92.56.335

cristianoconturba@alice.it - info@crisandcriscolors.it



COLORIFICIO DOSSENA



Pitture per l'edilizia e l'industria - Hobbistica - Belle arti - Bricolage

Novità: bombolette spray di tutte le marche **PERSONALIZZATE** per la tua auto

CREMA - Via Stazione, 50 • Tel. 0373 31431 info@colorificiodosseña.it



LUSARDI RESTAURI

Laboratori: via E. Conti, 2 - Bolzone - Ripalta Cremasca (Cr) - via M. Polo, 17 - Bolzone - Ripalta Cremasca (Cr)
Uffici amministrativi: via Vittorio Veneto, 1/i - 26010 Ripalta Cremasca (Cr)
Tel 0373 258644 - Fax 0373 81218 - info@lusardirestauri.it - www.lusardirestauri.it



CHIESA SAN BENEDETTO - CREMA



CHIESA SS. NOME MARIA - CRESPI D'ADDA



CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA - CAMISANO

La Lusardi Restauri svolge l'attività di restauro in edifici antichi e chiese, e per conto di privati, poli museali, Comuni, Soprintendenze e Curie diocesane. Si effettuano risanamenti conservativi di arredi antichi e sacri, restauro di dipinti e laccature policrome, recupero e ripristini di portali, soffitti e apparati lignei. Si realizzano policromie, dorature e lavori di ebanisteria ed intaglio.

La Lusardi Restauri sviluppa la propria attività sempre con minuziosa cura e rispetto dell'opera d'arte grazie alla professionalità e all'esperienza maturata in anni di lavoro nel campo del restauro conservativo.

SALA *del* COMMiato

DEL TERRITORIO CREMASCO

VIA LIBERO COMUNE, 44
CREMA (CR)

(presso il Crema Trade Center)

Orari: 8-20 continuato

www.gattisaladelcommiato.it



Agenzia Funebre Gatti

Sede: VIA IV NOVEMBRE, 40

CREMA (CR)

0373 256078

RITIRO ORO

PAGO ORO

Piazza Marconi, 36 - CREMA

Cell. 348.7808491

PAGO CONTANTI

Dott. Umberto Dossena

Medico Veterinario

Visite su appuntamento a domicilio
Cani, gatti e non solo



tel. 347.6407318

@mail: dosseclub70@live.com

Crema - CR

**Autoscuola
Doldi**

CREMA (Ombriano)
DI DOLDI GIOVANNI

- PATENTI DI TUTTE LE CATEGORIE
- REVISIONI PATENTI
- RINNOVO PATENTI
- PATENTI INTERNAZIONALI
- DUPLICATI PATENTI
- CONVERSIONI PATENTI
- CERTIFICATI MEDICI IN SEDE
- CORSI PER STRANIERI
- CORSI DI RECUPERO PUNTI
- CONSEGUIMENTO CQC MERCI/PERSONE
- RINNOVO CQC MERCI/PERSONE

Autoscuola Doldi Via Pandino, 4 CREMA (fraz. Ombriano) - Tel 0373.230580

info@autoscuoladoldi.191.it

ARTIGIANO PELLICCIAIO



**Vittorio
Molinari**
- MODELLISTA -



- ✿ Confezione pellicce e rimesse a modello con tela su misura personale per ogni cliente
- ✿ Riparazioni e puliture
- ✿ Custodia estiva assicurata



CREMA
Via Beato Innocenzo da Berzo, 14
Tel. 0373 204324
GRADITO APPUNTAMENTO

Repubblica65



entra in una nuova

OTTICA

Via della Repubblica, 65 - 26013 Crema (CR)
Tel. 0373/500007
E-mail boboottica.crema@gmail.com

TABACCHERIA CARTOLERIA STESY

RACCOMANDATA

SERVIZI

**TIMBRO DATA CERTA
A VALORE LEGALE**

LETTERA

POSTALI

TELEGRAMMA

**SPEDIZIONE
COLLI**

VICINO A TE

**PAGAMENTO
BOLLETTINI**

**Super
Enalotto**

WinforLife!
Vinci per la vita
Spensierati e sistemati.

**VINCI
CASA**
WinforLife!

**EURO
JACKPOT**

**Gratta
e Vinci!**

IL GIOCO DEL
LOTTO

**Million
DAY**

**10^e
LOTTO**

Fermo!Point®
Ritirare e spedire pacchi in comodità

PUOI TROVARE TUTTO CON ORARIO CONTINUATO

PIAZZA L.BENVENUTI 13

OMBRIANO – CREMA (CR)

TEL. FAX 0373 30758

Caffè "I Demi" non solo carte...

- ✓ panini
- ✓ piadine
- ✓ pizza
- ✓ cocktail
- ✓ happy hour
- ✓ banchetti
- ✓ sala tv
- ✓ ric. cellulari
- ✓ ampio giardino

Ombriano via chiesa 42/a
tel. 0373-30164
(aperto tutti i giorni)

Ingegnere **Paola Piloni**
Geometra **Elisa Piloni**

STUDIOPILONI
PROGETTAZIONE EDILE

Via Renzo Da Ceri 55
26013 Crema
Tel. e fax: 0373.30445
Piazza Castello 16
26020 Agnadello (CR)
www.studiopiloni.it
info@studiopiloni.it

RE Rossi
ElettroServizi
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

**ANALISI COSTI ENERGIA
CON LA MIGLIORE SOLUZIONE
AL RISPARMIO**

ENERGIA ALTERNATIVA

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

**IMPIANTI ALLARME ANTINTRUSIONE
E ANTINCENDIO**

CONTROLLO ACCESSI

ROSSI ELETTROSERVIZI di
Rossi Diego S.a.s.
Via dell'Industria, 22/24
26010 CHIEVE (CR)
Tel. e Fax 0373 234680
info@rossielettroservizi.it
SOA CATEGORIA OS 30 CLASSIFICA III
SOA CATEGORIA OG 9 CLASSIFICA IV
SOA CATEGORIA OG 1 CLASSIFICA I
UNI EN ISO 9001:2008

Non esitate a contattarci
per preventivazione gratuita.

ESEGUIAMO ANCHE
PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

www.rossielettroservizi.it



VOLVO V90 CROSS COUNTRY.
VIVI PIENAMENTE. ADESSO.

MADE BY SWEDEN

Volvo V90 Cross Country. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,7 l/100km. Emissioni CO₂ 176 g/km.

Vailati | CREMONA - Via Della Fogarina 2 - Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112 | volvo.cremona@vailati.biz
CREMA (CR) - Via Milano 53 - Tel. 0373.230110 | volvo.crema@vailati.biz - www.vailati.biz



**DOSSENA
ARREDAMENTI**

Mobili delle migliori marche
Progettazione su misura
Laboratorio interno di falegnameria
Montaggio accurato
Pagamenti personalizzati

Contattarci non costa nulla, **il preventivo è gratuito**

LA QUALITÀ È DI CASA



Showroom:
via D'Andrea, 13
OMBRIANO
di Crema (Cr)
Tel. **0373 230250**



*Servizio Bar - Ristorante
Comunità*

*"Caffè è aperitivo tonico
digestivo è sempre con te"*

**cell: 335.6469264
e-mail: tinate@alice.it**

Laboratorio e bottega via Caprotti 7/E Moscazzano




f Passione Bici WWW.PASSIONEBICI.NET

PASSIONE BICI

VENDITA BICICLETTE AMPIA SCELTA DI MODELLI
BICI CLASSICHE UOMO E DONNA, BICI BIMBO,
MOUNTAIN BIKE, BICI DA CORSA, E-BIKE

Atala, Cicli Blume, SCAPIN, KELLUS, KUOTA, ORBEA, Cicli, WIR, CICLI, LAMBERGO

VIENI A PROVARE IL MODELLO GIUSTO PER TE!

Via Macello 38 (fianco Tessileria Cavallini) - 26013 Crema (CR) - Tel. 0373.201457



PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
TINTEGGIATURE CIVILI E INDUSTRIALI
TRATTAMENTI E RESINATURE PAVIMENTI
MANUTENZIONE GIARDINI E DISINFESTAZIONI
CONSULENZA SERVIZI DOMICILIARI ED AZIENDALI
LAVANDERIA A DOMICILIO TAPPETI, TENDE, COPRIDIVANI

CENTRO SERVIZI DRAGO

NOVITÀ 2011: LAVANDERIA CIVILE ED INDUSTRIALE
PREVENTIVI GRATUITI

AL NUMERO 0373.250071 - centroservizidrago@ildrago.net

V. Vittorio Veneto 1/F - 26010 Ripalta Cremasca (CR)





FINCOM S.r.l.

specialità salumi - carni fresche - ortofrutta
RITIRIAMO BUONI PASTO

Piazza Benvenuti, 2 - Ombriano - Tel. 0373 31503
via Boschetto 2/A - Crema - Tel. 0373 85433

Non buttare il tuo scontrino! Tutti quelli che saranno consegnati presso il bar dell'oratorio serviranno per ottenere un prezioso contributo per la nostra comunità!



GIARDINO ESTIVO



Arredamenti MARY CLAIRE snc
di Allocchio Enrico

Via Milano, 73
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 230088
Fax 0373 30046

KLER



È possibile
investire
nell'eccellenza
e nel talento?

InvestiperItalia PIR25. Il fondo che investe nell'economia reale italiana.

Con l'investimento nel fondo **InvestiperItalia PIR25**
è possibile costituire un Piano Individuale di Risparmio
e risparmiare sulle tasse investendo nell'eccellenza italiana.

Investiper identifica l'offerta integrata di prodotti di investimento del Credito Cooperativo.

AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il Prospetto ed il KIID disponibili gratuitamente presso i soggetti collocatori e sul sito internet www.bccrisparmioeprevidenza.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per i dettagli consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali di Banca Cremasca e Mantovana.

www.bccrisparmioeprevidenza.it
www.cremascamantovana.it

 **Investiper** Italia

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

**Banca Cremasca
e Mantovana**